



SEXTVM

# IL CORRIERE SESTRESE

FONDATA NEL 1906

MENSILE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ, SPORT E CURIOSITÀ LOCALI

Giugno decisivo per le sorti dell'azienda di via Siffredi leader nel biomedicale

## Esaote all'asta

In 500 a sfilare contro l'inceneritore  
**CORTEO SENZA SEGUITO**



Uno zero in meno. Un pallido ricordo i 5000 del dicembre 2003. Defilati per scelta - vedi Comitato di Sestri, parte dei DS, etc., etc. - o per diporto - a casa, al mare, col CAI o in via Cibrario, su per il Gazzo o rapiti dalla storia in danza per le piazze -, i sestresi il 21 maggio alle ore 15 avevano altro a cui pensare che andare in corteo sotto un sole cocente a dimostrare contro il termovalorizzatore con gli "Amici del Chiaravagna", le associazioni ambientaliste e i comitati del Ponente. Una scelta di data a dir poco infelice causa la concomitanza di più eventi - stabiliti quando? - per una protesta decisiva per il futuro di tutti noi. Ma il flop organizzativo nulla toglie al "NO", fermo e risoluto, contro l'inceneritore a Scarpino di una Sestri distratta solo per un sabato.

E.P.P.

FOCUS

### Bandiera nera per i rivi

Un'inchiesta inconsueta questa. Più fotografica che scritta. Perché le immagini scattate dai nostri redattori lungo le sponde (percorse nella mattinata di sabato 14 maggio) di tre fra i quattro principali rivi sestresi sono più eloquenti di tante

parole. E fanno il punto dello stato di incuria dei nostri torrenti, una foresta amazzonica in miniatura, oltre a documentare il fenomeno diffusissimo dell'abbandono di rifiuti lungo vie e scarpate - facilmente accessibili - che le piogge riversano poi negli alvei. Torrenti e pendii in prossimità delle strade sono anche qui da noi costellati di elettrodomestici, compresi frigoriferi e televisori, carcasse d'auto, mobili e detriti.

BERSI, CAMERA, COZZI E PARODI PEDRINA ALLE PAGG. 2 E 3



TRIBUNA

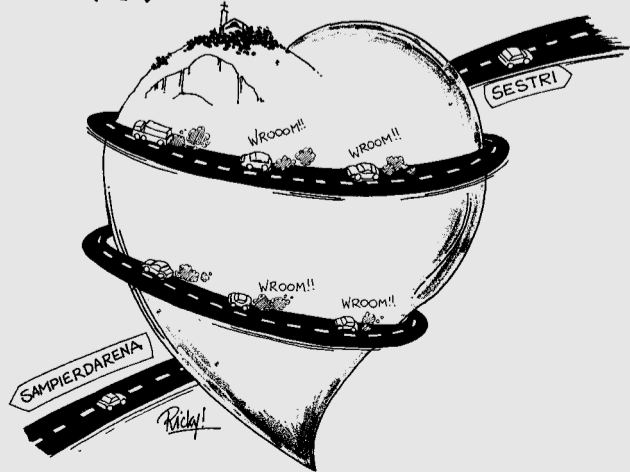
### SULLE EX FONDERIE

di MARA MICHELINI

Leggo, nell'edizione di Laprile del vostro giornale, un articolo sull'area dismessa delle ex Fonderie di Miltedo e, per ovviare al silenzio assenso sulla proposta avanzata dalla Facoltà di Ingegneria di localizzazione in sito di un distri-park, vorrei precisare alcune circostanze.

SEGUE IN ULTIMA

il BYPASS del futuro ...



SEGUE IN ULTIMA

di DANIELE GRILLO

Con giugno inizia un mese di fondamentale importanza per il futuro di Esaote. E' fissato al giorno 30 infatti il termine ultimo per presentare le offerte d'acquisto al Gruppo Bracco, che qualche tempo fa ha messo in vendita uno degli unici veri gioielli del made in Italy che Genova possa

vantare. Per sollecitare le istituzioni a costruire una controffensiva alle grandi multinazionali dell'industria medica che si presenteranno alla porta del Gruppo, i sindacati e i lavoratori di Esaote hanno organizzato lo scorso mese un'assemblea aperta nel cortile interno a via Siffredi. «Come sestresi ci sentiamo padroni di questa realtà, è il nostro orgoglio - ha

detto il presidente della circoscrizione Stefano Bernini davanti ai lavoratori e ai vertici di Regione e Provincia - e non dimentichiamo che era l'inizio di un discorso molto importante, quello del polo delle nuove tecnologie. Perdere Esaote vorrebbe dire perdere parte del futuro di Genova».

SEGUE IN ULTIMA

Parking per Villa Carbone, silos in via Sandulli, in stallo i box di via Agosti e ILVA senza alibi

### Cornigliano tra progetti e acciaierie

di MATTEO PATRONE

Pioggia di novità su Cornigliano. La Circoscrizione Medio Ponente ha detto sì alla ristrutturazione di Villa Carbone, "storico" edificio del '500 oggi ridotto a rudere dopo i bombardamenti dell'ultima guerra che diverrà sede di 20 appartamenti e 26 parcheggi interrati secondo la proposta presentata dalla proprietà, l'immobiliare Gemma di Bergamo, con la messa in sicurezza

anche della collina su cui sorge l'edificio. Non solo. Approvata anche la costruzione di un parcheggio interrato su due piani a 64 posti - della stessa società - in via Sandulli destinato all'acquisto di privati. In stallo al momento invece il disegno di parking per 110 box semi-interrati in via Agosti, commissionato dai padri Scolopi. Un nuovo incontro tra tecnici del Comune e il progettista Fabrizio Gotta potrebbe far superare le obiezioni della città-

dinanza su accessi, viabilità e copertura della struttura con un'area verde di fruizione pubblica. In contemporanea prosegue con volantaggio davanti al Consiglio regionale - vedi martedì 17 maggio - la protesta delle storiche donne del "Comitato Difesa Salute e Ambiente" contro il forno elettrico e la lavorazione a caldo di ILVA. Perché sostengono: "L'attività siderurgica non è compatibile con un territorio come Cornigliano".

Non solo rifiuti: come si organizza la grande industria genovese

### L'ESPANSIONE DI AMIU



Mentre il governo con il "Testo unico" del 17 maggio 2005 stabilisce "Regole più severe e più rigorose per l'incenerimento dei rifiuti", Amiu, s.p.a. di proprietà del Comune di Genova, si espande a macchia d'olio. Stipulando contratti ad est (Bulgaria) già dal 2003 attraverso Italeko (25%) di partecipazione insieme ai soci Ama International Roma, l'Aspes Pesaro, Unica Forlì e Conservizi International per occuparsi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, acqua, energia e tutela della salute, con la gestione di farmacie e di aziende farmaceutiche socio-sanitarie).

SEGUE IN ULTIMA

Il CIV di Sestri prepara un progetto di riqualificazione

### 60 anni Ascom: premiato Bagnara

di AGOSTINO GAZZO

Da qui, alla fine dell'800, nasceva la prima e più importante Borsa del Regno d'Italia. Se ne respira ancora l'aria. La sala delle grida, nel palazzo della Borsa in via XX Settembre, ha ospitato il mondo delle piccole imprese

che festeggiava il sessantennale di Ascom Confcommercio, associazione sindacale che riunisce le attività commerciali. Si prende lo spunto da una mostra di foto d'epoca dei fratelli Alinari: "ritratti di gente operosa", e si percorre lo spazio che ci porta ad oggi seguendo il filo conduttore di uno slogan che recita "nel nostro passato c'è un grande futuro".

SEGUE IN ULTIMA



Cimiteri: mancanza di spazi e costi alle stelle

### Cento bare in coda

Settanta urne stipate in armadi di cemento, in attesa di una sistemazione dignitosa o di un camposanto che non si farà mai. Le puoi contare nell'ingresso del cimitero dei Pini Storti, che oggi lamenta ingenti mancanze di loculi di ogni genere e misura. «La situazione ai Pini Storti è diventata insostenibile - racconta Stefano Bernini, presidente della circoscrizione Medio Ponente - i cittadini mi fermano

per strada, dicendo che non riescono neppure a trovare più la cassetta del loro caro. E dire che il terreno per costruire nuovi loculi ci sarebbe ed è di proprietà del Comune». A Sestri le casse, per lo più contenenti i resti dei defunti del 1995, riesumati e in attesa di un ossario, sono state provvisoriamente impilate in una sorta di "sala d'aspetto".

SEGUE IN ULTIMA

OPINIONE

### MUMBLE MUMBLE

di EMILIA PARODI PEDRINA

Su tutto vince il traffico famigerato. Poi i marciapiedi sconnessi, gli ambulanti ad ogni angolo, 6.700 tonnellate di spazzatura da collocare quotidianamente. Spesso nei torrenti. E i cui liquami finiscono nella baia di mare antistante che puzza scoraggiando quanti vogliono ammirare il tramonto. Edifici cadenti, bus che buttano fumo nero, locandine strappate. La Sestri d'oggi? No. Manila nelle Filippine. Ma è solo questione di numeri. La una megalopoli da 13 milioni di persone e 630 chilometri quadrati, qui un pezzetto di Genova da 60.000 abitanti. Dove le cose sembrano difficili da ricomporre come nella capitale asiatica. Anzi. Se dovesse arrivare l'inceneritore a Scarpino, con spazzatura proveniente da ogni dove, lo scenario potrebbe diventare altrettanto inquietante. Invece a Manila, grazie al supersindaco Fernando Bayani, si è assistito a un deciso miglioramento: traffico decongestionato, bus regolari, ponti pedonali che evitano incroci pericolosi, corsi d'acqua sgorgati e soprattutto raccolta differenziata in aumento esponenziale. Ma se qui non serve un pseudo dittatore che tinga la città di rosa, urgono le sue qualità fondamentali: volontà e muscoli politici. E la chiarezza del suo mandato: far funzionare la città nel modo più efficiente possibile. Se l'esempio di Manila è una forzatura voluta, non lo è la necessità che le istituzioni qui da noi amministrino in modo coerente col sentire della gente.

SEGUE IN ULTIMA

LA BUONA NOTIZIA

😊 29 maggio:  
a Villa Rossi inaugurata  
Ludoteca e Centro  
per la cultura

SERVIZIO A PAG. 2

### CARTACANTA

Il Sindaco di Genova *Pericù* al convegno «Genova 2004-2010 un bilancio per il futuro» prospetta in questi due ultimi anni del proprio mandato di proiettare la città nel futuro. E la sua ottica di "governance" passa attraverso il "water front" di Renzo Piano - capace di trovare nuovi spazi per il porto restituendone altri alla città -, l'it, l'adozione di un "marketing" territoriale e bla bla bla. Evidentemente per il signor Sindaco la città vivibile, a ponente, finisce alla stazione marittima, poi incominciano le Colonie da usare e sfruttare. Insomma date a Cesare quel che è di Cesare e date a Cesare anche quel che è di Dio.

**PANNISTESI**

de "IL BALCONATORE"

## Missione ghost culture

**P**er far rivivere un fantasma ci vuole fiuto e applicazione. Lo spettro va misurato, scovato, perlustrato a fondo. E poi riempito di nuovo respiro. Un consorzio di associazioni operanti nel campo della cultura e del sociale sta tentando di fare tutto questo con Villa Rossi, da troppi mesi un sarcofago vuoto che vorrebbe diventare vaso di cultura, teatro, musica. Non solo, il Consorzio si propone, anche e soprattutto, di sperimentare un modello innovativo di relazione e collaborazione tra associazioni, tra queste ed il mondo politico-istituzionale e con il territorio. A fine maggio c'è stata la prima "occupazione" del fantasma, ma quelli del consorzio giurano che ce ne saranno altre, e che prenderanno possesso anche della Manifattura Tabacchi e del parco della villa, creando il primo distretto culturale del Ponente. Qui dal balcone si sogna di rivedere il fantasma in forze, in grado di aggregare e produrre, ad ogni ora del giorno e magari alla sera. Sarebbe un sogno passeggiare nella Sestri del futuro prossimo ed entrare in un parco diverso, illuminato e con ragazzi che disegnano, provano canti e raccontano ai più piccoli che tutto questo qualche tempo prima non c'era.



## TORRENTE CANTARENA

Guida ai corsi d'acqua sestresi da evitare accuratamente causa inquinamento

# Rivi, bandiera nera

di VALERIO COZZI

**U**na panchina, qualche sedia, un televisore, un po' di vegetazione sparsa. No, non è un comodo giardino di una simpatica villetta o una spiaggia isolata dove trascorrere le ferie, ma uno qualsiasi fra i letti dei principali rivi sestresi. Già, parliamo del Chiaravagna, del Cantarena e del Molinassi, che sempre di più sembrano assomigliare a delle piccole discariche abusive. In diversi punti del loro scorrere i tre torrenti presentano un avanzato stato di degrado e di abbandono. Quello che di certo li accomuna è la fitta vegetazione, in stile foresta amazzonica, che è cresciuta e non accenna ad arrestarsi. Viene da domandarsi se queste piante non possano diventare un problema serio in caso di piogge abbondanti e se non sia il caso di agire per non lasciare che le cose peggiorino. Ma la cosa più grave è vedere come i nostri torrenti siano usati come deposito per rifiuti ingombranti. Nel letto del Chiaravagna qualcuno aveva provato a portare una panchina e qualche sedia, quasi a creare una sorta di belvedere, verso

l'inizio di via Chiaravagna. Ma il paesaggio intorno non è dei migliori. A fare da sfondo alla scena vediamo il telaio di un piccolo edificio, forse dei vecchi garage, ormai distrutti, pieni di macerie e rifiuti vari, tra cui sedie rotte, lamiere e reti metalliche. Anche l'odore mal sano e la notevole quantità di

zanzare non invitano a rimanere. E così passiamo sul Cantarena, all'altezza del vecchio mulino. Basta affacciarsi un secondo dal ponticello per vedere, proprio in mezzo all'acqua, un passeggino e uno skateboard malamente gettati nel torrente. Risulta difficile pensare che si tratti semplicemente di

un incidente. Come risulta improbabile pensarlo per il rio Molinassi. Infatti, all'altezza di via Merano, proprio sotto al ponte, troviamo un televisore sventrato, una sedia rotta e un mobiletto in pezzi. E fa una certa tenerezza, ma anche tristezza vedere una povera che passando si guarda intorno con

aria stranita. Probabilmente se tutti facessimo più attenzione, se avessimo più rispetto per la natura, sì, ma anche per le regole della città, problemi di questo tipo non esisterebbero. Il degrado si può evitare, ma forse prima dobbiamo metterci in testa cosa significhi vivere insieme da persone civili.

## I DATI

I rivi principali a Sestri sono quattro: Molinassi, Cantarena, Chiaravagna e Ruscarolo.

Esistono poi affluenti e sottoaffluenti (Bianchetta, Cassinelle, Battestu, Zoagli, Maltempo, Negrone e Senza Nome, più altri svariati rigagnoli e corsi d'acqua minori). Infine anche un altro rivo, il Marotto, che nasce dal colle Ramazzo, al confine con Multedo, e scorre attraverso la zona di Villa Gavotti ormai totalmente coperto fino alla zona della Coop e delle ex Fonderie.

Il **Molinassi** nasce al di sotto del monte Contessa, a cavallo con il versante del Gneo superiore (sotto Pian di Croce) e la zona alta di Sant'Alberto. Si tratta di un torrentello molto pulito per buona parte del suo corso e rappresenta un pezzo della storia di Sestri Ponente per i numerosi mulini presenti lungo i suoi argini.

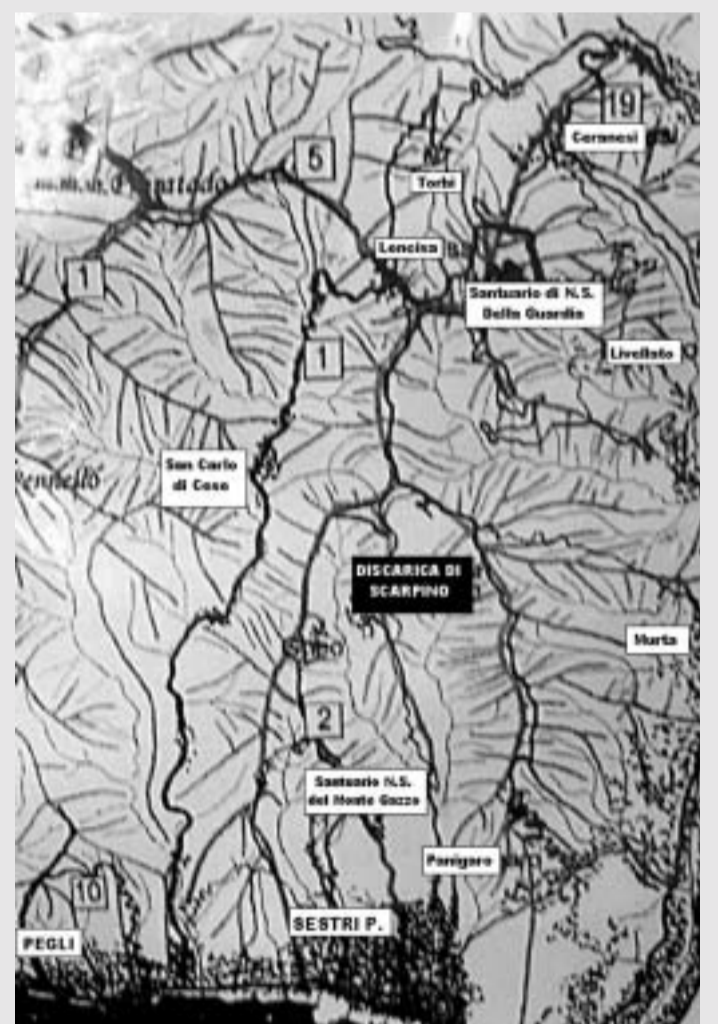
Il **Cantarena** ha origine invece al di sotto del monte Gazzo, nella valletta compresa tra il colle dei Righetti e di San Rocco e quello che da cappella Carrega conduce al Pian dei Galli e al Gazzo. Questo rivo ha ritrovato la vita anche nel tratto finale, nei pressi del pontinetto di via Sestri, dove è popolato da anatre e germani, oltre che - ahimè - dai soliti topi...

Il torrente **Chiaravagna** si origina a Panigaro, alla confluenza dei rivi Bianchetta e Cassinelle. Anche questa valle un tempo era ricca di mulini, poi sostituiti dalla forte attività estrattiva; il bacino del torrente è di circa 11 kmq e nella parte inferiore (in fondo a via Chiaravagna) risulta interamente coperto per poi sfociare nei pressi dello scalo aeroportuale e del porticciolo sestrese.

Il **Ruscarolo** invece scorre nella valle di Borzoli e si unisce con il Chiaravagna nei pressi della foce.

Questi due corsi d'acqua però presentano alcune problematiche: l'esistenza di cave inattive che potrebbero dare problemi per la stabilità dei versanti e il normale deflusso acque; la presenza di numerose frane e dissesti (Chiaravagna); il rischio di esondazioni dei due torrenti data la scarsa dimensione dell'alveo e l'interramento della foce del Chiaravagna. Di recente è stato eliminato il problema discarica, il cui percolato si riversava fino a poco tempo fa nel Cassinelle e quello della tombinatura e messa in sicurezza del rio Negrone, nei pressi di via Siffredi, che nasce dal colle tra le vie Calda e dell'Acciaio.

Fabio Bersi



**IL CORRIERE SESTRESE**

FONDATA NEL 1906

### CONDIRETTORI:

Gianni Dacconi  
Daniele Grillo

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Gabriele Pedrina

### REDAZIONE:

Grazia Alberti  
Caterina Alpa  
Fabio Bersi  
Franco Bozzo  
Davide Brolopassino  
Andrea Camera  
Andrea Catania  
Paola Costa  
Valerio Cozzi  
Davide Delfino  
Italo Ebolo  
Luciano Gerbi  
Paola Gerbi  
Emilia M. Parodi Pedrina  
Matteo Patrone  
Andrea Pedrina  
Alessandra Piccardo  
Dario Pomodoro  
Franco Rossi  
Davide Traverso  
Mario Tubino  
Alberto Veneziano  
Giuseppe Veneziano  
Floriana Zanelli  
Luca Zappia

### SEGRETARIA DI REDAZIONE:

Gabriella Dacconi

### PUBBLICITÀ:

Cristina Galluccio Pastine

### FOTOREPORTER:

Adelio Ferrando

### VIGNETTISTI:

Stefano Debrevi  
Riccardo Pastorino  
Antonio Tubino

### WEB MASTER:

Angelo Pedrina  
Francesco Zappia

### SVILUPPO E STAMPA:

Fotovideo suono s.n.c.  
Via C. Menotti, 90-92 r.  
Sestri P. (GE)

### FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA:

B.N. Marconi  
Passo Ruscarolo, 71  
16153 Sestri P. (GE)  
e-mail: bnm@bnmarconi.it

Le collaborazioni a IL CORRIERE SESTRESE, a qualsiasi titolo, sono da intendersi a carattere volontario. Manoscritti, dattiloscritti e fotografie si restituiscono solo su richiesta.

UN NUMERO € 1,30

ARRETRATO € 1,90

### DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:

Via A. Travi, 64 R.  
16154 Sestri P. (GE)  
Tel. 347 9792101

sito internet:

www.ilcorriereestrese.com

e-mail:

redazione@ilcorriereestrese.com

sms: 3479792101

Registrazione Tribunale di Genova n. 7/99 del 17 Febbraio 1999

### PEDRINA EDIZIONI

Sede legale: Via Sestri, 29-A/4  
16154 Sestri P. (GE)

**MACCIÒ & GHISIO**  
ARREDAMENTI

VIA SESTRI, 144 TEL. 010 653 17 10

VIA G. CASATI, 17 TEL. 010 652 12 92

16154 GENOVA - SESTRI P.

Concessionaria

**PIRELLI • SCAVOLINI  
SIMMONS**

Profumeria  
**MAGDA**  
A Sestri  
dal 1934

VIA SESTRI, 122 R. - TEL. 010 653 14 48  
GENOVA - SESTRI P.



RIO MOLINASSI

segue dalla prima pagina

**Bandiera blu cercasi**

Sperando non si tratti in qualche caso di materiali contenenti amianto (minimo il rischio di chi preferisce abbandonarli) ed altri rifiuti dal carico inquinante. Nel suo complesso questo fenomeno - nei fatti una pratica di inciviltà difficilmente contestabile dalle autorità preposte - interessa tutti i bacini idrici presenti a Sestri in misura più o meno evidente. E richiederebbe da parte delle amministrazioni locali un'attenzione maggiore, ma soprattutto tempismo nel rimuovere gli innumerevoli rifiuti abbandonati che, con il passare del tempo, aumentano il loro potere inquinante. Se da una parte è quindi necessaria una più alta sensibilizzazione di quanti vigilano sul territorio (dalla quale deriva l'invito agli enti locali ad operare con regolarità per rimuovere i rifiuti abbandonati senza affidarsi a sporadici interventi di volontariato) e un più alto rispetto delle regole da parte della cittadinanza, in contemporanea si evince come i nostri amministratori debbano favorire la realizzazione di centri per la raccolta differenziata - in aggiunta a quelli esistenti - dove ognuno possa conferire rifiuti ingombranti con relativa facilità.

Emilia Parodi Pedrina

Grossi interventi al Chiaravagna. Le dichiarazioni dell'assessore Walter Seggi

# S.O.S restyling per i torrenti

di ANDREA CAMERA

Chiaravagna, Ruscarolo, Cantarena, rio Molinassi. Ormai da tempo alvei di immondizia, in diversi tratti, ridotti in pratica a piccole discariche. Vegetazione fitta e invadente. Inquietante lo stato delle acque. Tuttavia, a quanto pare, qualcosa si sta muovendo. A partire dagli enti, ma che potrebbe coinvolgere anche alcune fasce di privati. Per quanto riguarda i torrenti in genere - spiega Walter Seggi, assessore comunale al ciclo delle acque - sono già in atto lavori di pulizia per eliminare vegetazione ingombrante e rifiuti nelle aree comunali, non potendo, naturalmente, intervenire su

terreni privati. Per questi è stato segnalato il problema a Circoscrizione e Polizia affinché i proprietari siano sollecitati alla bonifica. Merita, invece, un discorso a

gnor Pinasco, interessano prevalentemente tutta la zona, appunto, dalla foce verso nord, fino a via Giotto e sono finanziati da una partecipazione tra Comune,

me, nella zona del demolitore (all'altezza di Borzoli); allargamento e messa a norma del ponte sul Ruscarolo con "aggiustamenti" delle sponde per un progetto del valore di 273.000 euro. E si tratta di fondi sia regionali che comunali.

na ferroviaria, zona Ilva, prevedono la costruzione di un nuovo ponte, con lo stanziamento di una cifra che si aggira sui 2.400.000 euro e termineranno - prospettano le amministrazioni - per la fine dell'anno.

*Avviate operazioni di "maquillage", ma per molte zone devono pensarci i privati*

parte il Chiaravagna, oggetto di miglioramenti soprattutto nella zona dello sfocio a mare. Gli interventi, su progetto dell'ing-

Obiettivo 2 (il programma di sostegno allo sviluppo dei territori) e Ferrovie. I lavori nel tratto vicino alla li-

Una risistemazione idraulica si sta inoltre sviluppando in tutta la zona tra Ilva e le aree della Piaggio con l'ampliamento del torrente in corrispondenza dei capannoni Piaggio tra via Manara e via Giotto. Risistemazione che costerà agli enti sui 200.000 euro e che include un piano di espropri e demolizione di un edificio per favorire l'allargamento degli argini.

Altre opere in progetto riguardano la parte più a monte del fu-



GRETO DEL CHIARAVAGNA



(Foto Dario Pomodoro)

dal 1914  
"Essere gioiellieri non è solo un mestiere"

è un fatto di cultura, un modo di vivere, di trasmettere e di ricevere valori antichi.

www.gioiellimagnone.com

**Magnone**  
ANTICA GIOIELLERIA  
P.ta Banchemo 6 r. 16154 Genova-Sestri P.  
Tel. 010 6048122

"OSTERIA ENOTECA DA ENRICO"

Via R.A. Vigna, 88r - 16154 Ge-Sestri - Tel. 010 6048283

bimbi - ragazzi

**arata**  
abbigliamento

GE-SESTRI - TEL. 010 6508192

ACQUAPIÙ

**Lavanderia**

Lavaggio ad Acqua - Secco  
VENDITA PRODOTTI PER BUCATO E PULIZIA DELLA CASA USE E NUNCAS

Esercizio associato **MAGNA CARTA**

Tessera a punti TRAVEL CLUB

Via Puccini, 39 R. Ge - Sestri P. - Tel. 010 6531706  
Orario continuato 7.30/19.00 - Sabato pom. chiuso

VORREI sapere CHI...

di FRANCO BOZZO

... è informato in merito al museo speleologico del Monte Gazzo. Si tratta di un patrimonio sestrese di grande importanza, curato con estrema passione da alcuni volontari, che dedicano il loro tempo a divulgare a tutti i visitatori informazioni sulla storia del monte e conoscenze sulle grotte presenti. È merito di Carlo Marzio, di sua moglie Carmen Decia, di Daniele Gortan e di altri occasionali collaboratori se possiamo oggi osservare in bella mostra reperti, rilievi e documentazioni fotografiche su quello che è stato il Gazzo nella Preistoria. In questo piccolo ambito museale (80 m2) esistente dal 1969, trovano spazio addirittura interessanti reperti paleontologici ritrovati, grazie a scavi operati dalle stesse persone che curano l'esposizione, nella Grotta del Cittino, posta sul versante nord del monte vicino al rio della Sciuia. Questa è l'unica grotta della provincia di Genova, fortunatamente protetta e vincolata da leggi regionali, che contiene testimonianze della presenza dell'uomo paleolitico. Il museo è aperto la domenica e nei giorni festivi dalle 9 fino alle 12 (d'estate anche nel pomeriggio fino alle 19 con orario continuato), ma la disponibilità dei volontari consente anche visite guidate in settimana per le scuole che ne fanno richiesta. L'ingresso è gratuito, sebbene questa struttura funzioni senza alcuna sovvenzione, se non quella, indiretta, derivata dall'ospitalità che il Santuario garantisce e quella delle libere offerte dei visitatori.

gerilde@libero.it

Assegnazione di orti "cittadini" da coltivare La terra è bassa

Anche Sestri è stata premiata con trenta appezzamenti di terreno incolto, da adibire ad orti urbani, come già era accaduto per la zona di Cornigliano in località S. Pietro. Sotto la regia del presidente Stefano Bernini in Cir-

coscrizione sono state eseguite le assegnazioni, con diritto di prelazione per gli aventi punteggio maggiore. Con l'intenzione e l'obiettivo dei responsabili tecnici di bonificare una zona, al momento del tutto abbandonata nella cur-

I.T.E.



Cosa non si fa per gli amici a quattro zampe? Cani alla moda

Cappottini impermeabili scozzesi, maglioni ricamati e bandane per ogni gusto. Una sfilata di alta moda? Quasi...ma i modelli in questo caso sono i migliori amici dell'uomo che ogni giorno passeggiano per via Sestri, accompagnati dai loro inseparabili padroni. E sì, perché ormai la moda passa anche per i pet-shop sempre più frequentati da padroni esigenti alla ricerca del collare e del guinzaglio più pratici per il loro cane, senza naturalmente rinunciare al piacere dell'oggetto simpatico o di gusto, che più si intona con il portamento o con i colori del mantello. E così la passeggiata quotidiana si trasforma in una vera

e propria sfilata dove mostrare l'ultimo acquisto. Soprattutto nelle giornate di pioggia o di freddo è divertente osservare quante cure offrano i padroni alla vestizione del loro Fido. E lui sembra quasi consapevole di risultare molto più simpatico con la propria mantellina!

Ma i gadget per gli amici a quattro zampe non si fermano semplicemente all'abbigliamento. Nella vasta scelta a disposizione trova spazio un'ampia gamma di medagliette, giochi e prodotti per la cura del cane. E così al collare nuovo possiamo aggiungere un ciondolo a forma di osso (un evergreen) sul quale è facile far incidere il nome di

Fido. Ma se si osserva con attenzione possiamo trovare un'infinità di soluzioni o di oggetti, più o meno vistosi, di cui vanno fieri un sacco di cani a spasso per le vie di Sestri. Può sembrare un'attenzione eccessiva da parte di tanti uomini e donne, ma è sempre meglio dell'abbandono o dei maltrattamenti che i nostri amici a quattro zampe subiscono spesso da padroni poco seri, maleducati e a volte anche cattivi. Chissà se anche il business delle palette per raccogliere i bisogni dei nostri cani vedrà un'impennata, così da ritrovarci con alcuni vicini e marciapiedi di ancora calpestabili...

Valerio Cozzi

SEXTVM ANNALES



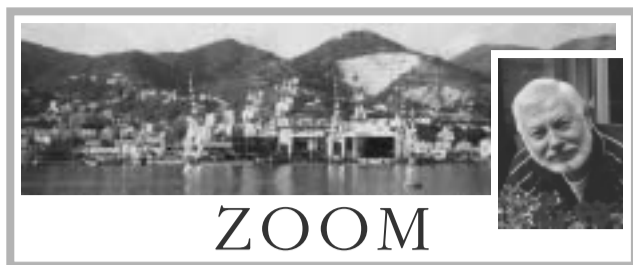
Un vecchio cartello vicino alla frazione delle Nasche, a San Desiderio (alle Sturla), indica che la spazzatura non deve essere gettata dove lo si può ritenere opportuno, ma nelle apposite discariche, come ricorda il cartello. L'insegna ci fa riflettere su quanta immondizia sia passata da 36 anni a questa parte verso Scarpino. E se pensiamo che la nostra è la discarica provinciale...



Ecco il cartello per "libere affissioni, messaggi e avvisi" installato in Villa Rossi, a pochi metri dall'ingresso di piazza Poch, ma ne esiste uno anche in fondo a via Menotti dai giardini triestino-genovesi e altri saranno forse installati. Ritenuti utili per i cittadini, sono stati prontamente imbrattati, coperti di insulti, frasi sconce e sciocchezze a volontà per tutta Genova. C'è anche chi ha già pensato di farli rimuovere perché posizionati in zone poco idonee, accanto a scuole, e un po' isolati. E nonostante l'assessore Gabriel li sia intenzionato a completare l'opera. Sarebbero utili nelle piazze, vicino a punti importanti per la popolazione, dove chi voglia possa appendere volantini e messaggi anziché attaccarli ovunque per strada in modo non proprio legale. Così sarebbe bello, ma la nostra educazione non lo è.

fabio281@iol.it

Advertisement for 'Dai Scacco alla Disoccupazione' (From Chess to Unemployment) featuring various courses offered by the Province of Genoa. The ad includes a large title, a grid of course listings with details like duration and fees, and a graphic of a hand holding a chess piece. Logos for the European Union and the Italian Ministry of Labour are also present.



ZOOM

MAQUILLAGE

"Le spiagge libere fanno il maquillage". Con questo titolo il giornale genovese, quello che pensa che esista ancora il municipio di San G. Battista chiuso alle 23,50 del 31 dicembre 1923, che confonde lungomare Canepa con Cornigliano e Pegli con Palmaro (solo per citare i più recenti incidenti di percorso) dicevamo, il quotidiano, ci informa che Tursi sta risistemando cinque arenili con docce e spogliatoi tutti nel Levante e che per il Ponente, pardon, per la "riviera" opposta toccherà dopo l'estate. Se questa è la notizia, si sa, il giornale è come l'asino, porta quello di cui si carica.

Quello che deve invece far riflettere i cittadini del Ponente è la mancanza di priorità alternative, o meglio le alternative ci sarebbero, ma non nel modo che democrazia insegna. A noi toccano tutte le servitù inquinanti e il costante aumento di contaminazione dell'aria, delle acque e del suolo con sostanze e materiali dannosi (discariche abusive - vedi Fonderie di Mulledo - e legalizzate) per l'ambiente e per la salute, capaci di interferire con i naturali meccanismi di funzionamento degli ecosistemi (vedi mutamento genetico della fauna marina alla foce del Chiaravagna) che continuano a compromettere la "nostra" qualità della vita.

Si, perché a ponente possiamo contare su inquinanti rilasciati nell'atmosfera dagli impianti industriali e dagli inceneritori (senza parole), dai motori degli autoveicoli (traffico per Scarpino e ventila-tor "torre" di sette piani per i camion dell'Amiu alla rimessa di via Merano) e da altre fonti: la contaminazione dell'acqua dei torrenti e del mare derivante da liquami o rifiuti domestici, urbani, industriali scaricati nell'ambiente, inquinamento da petrolio (che chissà come e perché è finito nelle fogne di Mulledo, con quello che costa!), acustico (aeroporto), elettromagnetico e luminoso. Luminoso no, infatti per risparmiare qualcosa, quando cala la notte diventiamo, e con noi tutta la delegazione, arancioni come le lampade dell'illuminazione pubblica.

In cambio: una biblioteca che deve andare in una ex manifattura tabacchi da ultimare da tanto tempo; un teatro prima lasciato andare e che da una vita aspetta e spera che gli spettacoli si avvicininno; un verde pubblico in aiuole dove si parcheggiano le macchine (vedi via Soliman) per non parlare di Villa Rossi. In compenso Merella cerca la certificazione di qualità delle strade. Quella per i marciapiedi, quando?

TAN & TAEG

Con l'incalzare della crisi finanziaria è sempre più frequente che operatori economici per far fronte al calo delle vendite offrano la possibilità di acquistare oggetti a rate con pagamento posticipato nel tempo di un mese o sei e anche un anno. Ed ecco entrare in ballo TAN e TAEG. Questi termini strani che cosa significano? TAN sta per "tasso annuale" e TAEG per "tasso annuale effettivo globale".

Il tasso annuale è l'interesse espresso in percentuale sul credito concesso al cliente; normalmente, per valutare la convenienza di un finanziamento; però non basta conoscere in che misura verrà stabilito questo tasso, occorre sapere anche in che misura incideranno tutta la serie di oneri che solitamente sono presenti: ad esempio le spese istruttoria della pratica per il finanziamento, spese di assicurazione e garanzia, spese di riscossione delle rate, ecc. E questo è il TAEG.

Il calcolo del TAEG non è molto facile; si tratta di trovare quel tasso di interesse che rende uguali la somma del credito concesso con la somma complessiva che il cliente dovrà rimborsare alla scadenza. In pratica, il credito concesso viene a caricarsi quasi sempre di una percentuale variabile tra il 12% e il 20%. Sempre più di frequente per invogliare gli acquisti si dichiarano rate a tasso zero. Ma tutte le voci che compongono il tasso annuale effettivo globale (Taeg) rimangono e, facendo lievitare un tantino queste spese, si paga senza rendersene conto anche il tasso annuale. Prendete subito e pagherete dopo e le spese salgono. Esempio. Un cellulare, ultima generazione, da 249 € pagabile "senza interessi" e pure "senza Taeg", in 24 rate, da € 10,37, però maggiorate di € 2,30 per "spese incasso rata e assicurazione facoltativa sul credito (massimo 4%), ovvero il 20% in più ogni rata. Pensavate di essere stati agevolati. Vi siete sbagliati.

Quindi compra e, come diceva l'amico Giacomo: "Godi fanciullo mio, stagion lieta è codesta. Altro dirti non vo'; ma la tua festa, ch'anco tardi a venir non ti sia grave".

Dack

Latteria OTTAVIA CHIARLO

Via G. Galliano 53R  
Genova Sestri Ponente  
Tel. 0106501990

**alchemilla**  
Via C. Corradi, 19 r. Tel. 010 6508208  
Via Donizetti, 32 r. Tel. 010 6508106  
**bio shop**  
**L'ERBARIO**  
Via Sestri, 27 r. - Tel. 010 6514415  
PIANTE UFFICINALI • FITOCOSMESI • FITOESTRATTI  
ALIMENTI INTEGRALI • INTEGRATORI PER SPORTIVI

**Giuseppe Penna**  
STUDIO IMMOBILIARE  
GENOVA-SESTRI PONENTE  
VIA R. GINOCCHIO, 37 R.  
Tel. e Fax 010 6515446

PROVA "BIKINI"

di ALBERTO VENEZIANO

Complice la calura degli ultimi giorni molti sestresi - in particolare le signore - hanno già affrontato la faticosa e temutissima

"prova costume". Dopo un inverno trascorso in palestra, dal dietologo o in erboristeria ecco prezzi e idee per acquisti in via Sestri di costumi da bagno da poter sfoggiare su spiagge di coste esotiche o nostrane.

BAGNARA	LISALU'	BENETTON	OVIESSE	CASTELLI	BEACH & CO.
Boxer lungo da uomo North Sails: 37/46/64 euro			Slip uomo 4,90/6,90/9,90 euro	Intero varie fantasie Genius, OMSA 42 euro	Bikini MBC 54 euro
Slip uomo Arena 19,90 euro			Boxer uomo 6,90/9,90/12,90/14,90 euro	Bikini varie fantasie Genius, OMSA da min. 22 a max. 62 euro	
Boxer uomo Arena 24,90/37,90 euro			Intero donna 19,90 euro		
Slip uomo Colmar 22/30 euro			Bikini da min. 5,90 euro a max. 24,90 euro		
Boxer uomo Sundek 51 euro		Slip donna tinta unita 4,50 euro			
Boxer uomo MC 74 euro	Intero donna Off Limits 89,50 euro	Reggiseno tinta unita 6,90 euro			
Bikini Sundek 46,50/55,50 euro	Bikini Off Limits 79,50 euro	Slip donna fantasia 15,90 euro			
Bikini Banana Moon 59 euro	Bikini triangolo Off Limits 76,50 euro	Reggiseno imbottito fantasia 27,50 euro			
Bikini Guru 61/64 euro		Reggiseno push-up fantasia 29,50 euro			
		Bikini fantasia 37,90 euro			

Dai Lions Club un'opportunità di pace  
Primo premio alla media Dante



Premiazione dell'alunno Luca Viola (Foto Andreoli)

La pace come tema costante ed itinerario educativo, più che come leitmotiv del momento, è l'anima del premio internazionale promosso dal Lions Club, Poster per la pace, istituito nel 1988 e riservato ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Gli elaborati vengono selezionati a livello regionale, nazionale e internazionale e nello scorso anno un'alunna della Scuola Media di Novi Ligure, appartenente allo stesso distretto dei club genovesi, ha conseguito il primo premio internazionale.

Anche quest'anno le scuole medie Centurione e Dante di Sestri hanno aderito alla manifestazione e giovedì 28 aprile, sono stati consegnati i premi dal locale Lions Club Aeroporto Sextum, alla presenza del dirigente scolastico Nadia Culotta, del governa-

tore del distretto 108 e dei membri del Club locale, coordinati dall'insegnante Giovanna Savelli.

Il primo premio, consistente in un buono del valore di € 250 per l'acquisto di libri per il prossimo anno scolastico, è stato assegnato a due alunni della classe terza della scuola media Dante Alighieri, Rys Ferrero e Luca Viola. Ai secondi classificati è stata offerta una ricarica di € 20 per il cellulare, gioia e tormento dei nostri adolescenti, e a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di una copia del volume Topolino Story 1949.

La premiazione ha avuto come cornice l'edificio di Villa Parodi, ormai storica sede della Dante Alighieri, ed è stata coronata dall'esibizione musicale di un trio di chitarre, formato da tre bravissimi allievi del corso di musica.

Ga.D.

A due mesi dalle ultime regionali  
RIFLESSIONI SUL VOTO

In tutta Italia c'è stato un forte aumento dei voti del centro-sinistra, compreso Veneto e Lombardia, dove il Polo ha vinto perdendo però molti voti, basti l'esempio di Milano dove c'è stata la quasi parità.

Con un trend così positivo per l'Unione, c'era da aspettarsi una buona affermazione anche in Liguria, che non c'è stata, infatti dalle europee del 2004, a distanza di soli 10 mesi, si è verificato un notevole calo dell'Ulivo che passa dal 39 al 34%, (cioè quasi 100.000 voti in meno) e questo nonostante l'aumento dei votanti, passato dal 69 al 72%. Tutto il centro-sinistra (unione) perde quasi il 7% in Liguria.

Per quanto riguarda l'Ulivo: perde 72.000 voti in provincia di Genova, 51.000 in comune di Genova e 11.400 sul ponente (inteso da Cornigliano a Voltri) che passa dal 55,2 al 45,5% per il medio-ponente e dal 51,4 al 42,5 il ponente. Totale 11.400 voti in meno cioè da 39.396 a 27.947, recuperati solo in minima parte dalla lista "Gente di Liguria per Burlando" che per tutto il ponente raccoglie circa 2.400 voti.

Tutto questo con un buon andamento di Rifondazione ed un notevole aumento della Lega che quasi raddoppia i voti a ponente passando dal 3,38 al 5,02% per il medio-ponente (il consigliere Bruzzone, il più votato, negli slogan elettorali, ha ben sottolineato di essere contro canile ed inceneritore).

Sembra si stia instaurando un trend negativo...dovuto alla politica ambientale DS?

G.C.

**RICORDO**  
Nella ricorrenza della morte, avvenuta il 19 giugno 1996, di Angelo Riccardo Alloisio (vulgo Ricco) che fu operaio della San Giorgio, bagnino degli stabilimenti balneari Nettuno, Passeggiata e Carlotta, la moglie Elsa Pastorino Alloisio lo ricorda a quanti lo stimarono e amarono.



**di ANNA MARIA ROMANIA**  
VIA CIRO MENOTTI, 115 R.  
SESTRI PONENTE  
TEL. 010 653 17 08

**Ottica MOREGOLA new**  
di Moregola Silvio  
A SESTRI DAL 1950  
SOCIO INTEROPTICAL  
**Ottica MOREGOLA**  
Via Sestri, 68 r. - Tel. 010 6531814

## "CELI" DIVERSI PE A "BANDA DO MONTON"



Con una simpatica e audace rimpatriata, si sono ritrovati invecchiati, ma ancora sorridenti, i "ragazzi do Monton" (nella foto). Questa volta hanno scelto per l'occasione la ridente località dei Righetti, che sempre ha avuto e ha tutt'ora il sapore dei tempi andati.

Anche se dall'ottobre 2004 il conosciutissimo club gastrono-

mico da "Celi" ha cambiato gestione. I "Benetollo", dopo tanti anni di attività sulle alture di Sestri Ponente, hanno lasciato - pur essendo ancora presenti per aiutare i giovani titolari ad "avviare" il locale - e gli sposi Daniele ed Elisa, di via Sant'Alberto lui, già proprietario del Tumbler, sestri-na acquistata con le nozze lei, da sei mesi portano avanti con suc-

cesso ed entusiasmo il nuovo impegno. Seguendo la tradizione. Il lunedì chiusura settimanale e prenotazione obbligatoria per assaggiare magnifici tagliarini ai funghi e un succulento coniglio in umido. Allegra l'atmosfera con gerbere in centro tavola e tovaglie candide nell'accogliente sala più veranda sempre al completo. Provare per credere.

Espansione Fincantieri a ponente, espansione Vte a levante

## Porto Petroli: dov'è la buona notizia?

di FABIO BERSI

Buone notizie per la Fincantieri di Sestri Ponente: l'azienda potrà espandere molto probabilmente le proprie attività verso ponente, nelle aree che saranno liberate dal terminal petrolifero di Multedo. Buone notizie dunque, visti i progetti di dismissione del Porto Petroli a beneficio dello scalo cantieristico e anche della nautica da diporto, considerato che anche quest'ultimo punto sembra esserci nel destino di Multedo. Purtroppo la buona notizia viene subito oscurata dall'ipotesi di dove collocare il polo petrolchimico. Da una prima ipotesi redatta dall'architetto Renzo Piano, quando disegnò il nuovo waterfront genovese, sembrava che il porto dei petroli dovesse traslocare su di un'isola artificiale al largo del porto di San Pier d'Arena. Ai cori di sostegno della proposta, concordata anche con Marta Vincenzi e Claudio Burlando, si associarono ovviamente le proteste, ma Renzo Piano cambiò rotta ridisegnando "l'isola che non c'è"

al largo della piattaforma del porto di Voltri. Anche qui il polverone alzato è stato gigantesco, sia per l'ennesima servitù sul ponente, sia perché, dopo aver cercato di annullare le ipotesi portuali, ossia di riempimenti a levante del Vte e quindi un'espansione verso Pegli, sembravano venire meno tutti i grandi progetti di rilanciare e non affossare sempre più il territorio ponentino. La proposta iniziale prevedeva una piattaforma, un'isola artificiale davanti a Sampierdarena e San Benigno, con attracchi per le petroliere e spazi da destinare alle attività petrolifere che sono al momento dislocate sul territorio genovese: Carmagnani, Porto Petroli e Superba a Multedo, Fondegga Nord nel tratto di Pegli (Val Varenna), i depositi di San Quirico, di Campi e Fegino e i Bunkeraggi di Calata Sanità. Le aree che si libererebbero hanno una superficie di 700.000 mq. Niente male, ma il fatto davvero negativo deve ancora venire. Le idee dell'Autorità Portuale, espresse dal presidente Giovanni Novi,

prevedono un nuovo riempimento a levante del porto di Prà-Voltri per agevolare le manovre ferroviarie all'interno del Vte, due nuovi attracchi per petroliere da ricavare all'angolo con la diga foranea del terminal, e quindi un nuovo varco portuale nella parte occidentale di Pegli. L'impatto per chi vive a Pegli Lido e al quartiere Risveglio sarebbe pesante, specie in termini visivi e di una probabile riduzione del valore immobiliare.

Davanti a Multedo rimarrebbe sempre attiva la piattaforma off shore e la vicina boa per favorire lo scarico del greggio tramite una condotta sottomarina che collegherebbe la stazione di pompaggio con i nuovi attracchi annunciati dall'Autorità portuale. Sembra definitivamente scongiurata l'espansione a ponente del Vte, ma restano vive e calde le idee di nuovi riempimenti a levante, ovvero verso Pegli, dopo che, "dentino" dopo "dentino" il cemento ha preso il sopravvento su gran parte del litorale. Sembrerà un caso ma quando il Comune di Genova parla della situazione balneabilità del mare locale, parla del levante (Albaro, Sturla, Quarto, Quinto e Nervi), e del ponente solo di Voltri (metà), Crevari e Vesima. Pegli, sebbene abbia un lungomare, un depuratore che ha risolto in gran parte la situazione acqua, l'aspetto di una mini località rivierasca e sia frequentatissima da amanti di tintarella, pescatori, soci di circoli nautici e avventurieri nuotatori, non è tenuta in considerazione come "mare comunale". Forse proprio a causa dei progetti futuri? Ce lo immaginiamo già l'apocalittico panorama di una colata unica di cemento, da Voltri a Multedo, continuando con l'aeroporto di Sestri, le aree Ilva a Cornigliano e il porto di Sampierdarena che deve tra l'altro essere tombato del tutto per ricavarne una grande piattaforma. E immaginiamo un orrore.

## Festa del lavoro e della prevenzione al Santuario del Gazzo Sole, fave e salame con il Centro oncologico

Centinaia di persone, come da consueta tradizione e grazie ad una giornata splendida, si sono ritrovate quest'ultimo 1 maggio al santuario di N.S. della Misericordia sul Monte Gazzo e nella sottostante area attrezzata detta "dei fortini". Dove con colazione al sacco hanno fatto rivivere un po' i vecchi tempi, quando la gita fuoriporta era un rito. Fin dal primo mattino alcune postazioni del Nuovo Centro Oncologico del Ponente (N.C.O.P.) erano operative al fine di sensibilizzare verso la prevenzione dei tumori, sempre più frequenti nel nostro territorio. Il Centro, che è un'associazione di volontari al servizio dei cittadini, si trova in via Sestri, 34 (Palazzo Fieschi) e ha una funzione di diagnostica e prevenzione dei tumori. Il tutto a cura di medici volontari specializzati in senologia, ginecologia, gastroenterologia, urologia e otorinolaringoiatria. L'opportunità di aiutare il Centro, che opera gratuitamente, proveniva da un'offerta di pochi euro per una confezione di fave e salame o per un pacco di trofiette del Pastificio Artigianale Alta Valle Scrivia insieme con una confezione di pesto della ditta Fratelli Sacco di Pra'. Nel pomeriggio processione mariana e per San Giuseppe lavoratore e focaccia offerta a tutti dal ristorante Antica Osteria del Gazzo.



Un momento della festa

GEFIN

Produzione Battello Ecologico ECOMAT - Saldature speciali  
Montaggi industriali - Costruzioni meccaniche - Manutenzione navale

**GEFIN S.r.l.**

Sede legale ed operativa: Via alla Lanterna snc 16126 Genova Porto  
Tel. 010 255212 - Fax 010 2465414 - C.FISC. 01554540342 - P.IVA 02947960106  
Trib. Genova - Reg 47901 C.C.I.A.A. n° 299949

Il nostro sito: [www.gefin.info](http://www.gefin.info) - Indirizzo e-mail: [mail@gefin.info](mailto:mail@gefin.info)

Repertorio di Qualità per le Saldature certificate  
Certificato N° 217/129  
UNI EN 729-2

Repertorio di Qualità per le Saldature certificate  
Certificato N° 202  
UNI EN ISO 9001

SINCERT

# POSTE IN RITARDO



Non solo in fortissimo ritardo. Ma fermo al palo come documenta la foto. A 625 giorni dall'inizio lavori (periodo alla fine del quale l'opera avrebbe dovuto essere completata come da cartello esposto) - avvenuto il 23 giugno del 2003 - l'ampliamento del "Centro di meccanizzazione postale di Genova", situato presso l'aeroporto "Colombo", non solo non è terminato, ma non sembra neppure cominciato. Una cattedrale nel deserto il vecchio edificio. Nonostante il trasferimento nei pressi di via Adamoli fosse stato definito solo "temporaneo". Due anni al massimo. Problemi con i fornitori Eltag e Siemens? Mancanza di risorse considerato l'ammontare dei lavori a 24.660.000,00 €? Se non sono questi i motivi, a che cosa è dovuto l'intoppo?

# L'OBIETTIVO

di ADELIO FERRANDO



Marina di Sestri: reti stanche di colibatteri... in attesa di acciughe

## Teatro intitolato alla maestra Medea Bobbio Su il sipario alla Rodari

Lunedì 23 maggio è stato inaugurato all'elementare "G. Rodari" il nuovo teatro, voluto, atteso ed auspicato sia dal corpo insegnante, sia da tutti gli alunni della scuola. Ed è stato dedicato alla memoria della maestra Medea Bobbio, che tanto amava insegnare recitazione nel laboratorio teatrale. Lei, figlia degli attori Sandro e Divinia Bobbio, si dedicava con slancio e passione agli alunni per far loro apprezzare la recitazione. Ancora intatto è il ricordo delle lunghe prove delle commedie, delle quali la stessa maestra Medea, in collaborazione con il maestro Augusto Rotelli, aveva scritto il testo e curava la messa in scena. Quanta pazienza Medea dedicava a questo lavoro e quanta gioia si leggeva negli occhi dei bambini allo scrosciare degli applausi!

Durante la festa d'inaugurazione il maestro Rotelli ha tracciato per noi un bilancio del costo del teatro sia in termini finanziari che di tempo: "Sono occorsi quattro anni e circa 12/13 milioni delle vecchie lire per veder realizzato questo nostro sogno. Molte persone ci hanno aiutato: l'architetto Bigatello, amico della maestra Medea, che ha fornito gratuitamente il progetto per i teatri delle scuole "Gianni Rodari" e "San Giovanni Battista", la

sorella della maestra Caterina Porcu che ha realizzato la decorazione del fondale e la signora Adele Rotelli che ha allestito, quasi gratis, sipario e binari. Un ringraziamento va ai genitori degli alunni della scuola per la fattiva collaborazione offerta realizzando da volontari l'impianto elettrico, la tinteggiatura delle pareti e il trasporto delle suppellettili. E in particolare al signor Delepiante, che si è sempre prestato con entusiasmo e mi ha fornito un valido sostegno."

Alla serata oltre alla famiglia Bobbio erano presenti gli ultimi alunni della maestra Medea, Gabriele Penzo, coordinatore dei servizi alla persona in Circonscrizione Medio Ponente, Roberto Parodi, coordinatore scuola, e la preside Nadia Culotta, che per anni era stata collega di Medea nella stessa classe. Roberto Bobbio e sua figlia Giulia hanno letto un dialogo scritto da Medea e tratto da una conversazione con la sua scolaresca. Sono poi state recitate poesie in genovese e i presenti hanno potuto visionare uno spettacolo realizzato in passato sempre dalla maestra Medea. Come ultimo atto è stata scoperta una targa a ricordo della sua preziosissima attività di educatrice.

Carla Bottero

## Musica underground a Villa Rossi III FESTIVAL DELLE PERIFERIE

A Villa Rossi dal 2 al 5 giugno a partire dalle ore 19 quattro giorni di rock&roll, allegria e divertimento. Il tutto ad ingresso gratuito. L'associazione culturale Metrodora infatti in collaborazione con la circoscrizione VI Medio Ponente presenta il III Festival delle Periferie con l'intento di dar voce ai vari gruppi underground genovesi. Che nelle ultime selezioni liguri per il concorso "Primo maggio tutto l'anno", hanno visto la vittoria dei Biogora a dimostrazione di una scena emergente genovese più attiva di quanto si pensi e un livello qualitativo delle proposte altissimo. Il Festival delle Periferie, che giunge quest'anno alla sua terza edizione, è nato con l'intento di dar voce a questa scena. E oggi è considerato il festival più importante dell'underground genovese, tanto da essere inserito nella programmazione nazionale del M.E.I. (Meeting Etichette Indipendenti). Per un'edizione che cercherà di riunire quanto di meglio possa presentare l'interessantissimo panorama musicale cittadino. Quattro giorni di rock e derivati in cui 24 band genovesi si alterneranno sul palco affinché ancora una volta il rock cittadino possa farsi ascoltare nella splendida cornice del parco di Villa Rossi. Proprio qui da noi. A Sestri Ponente.

Ecco il calendario degli eventi:  
**giovedì 2 giugno:** Ex Ottago, Matheria, Violet, White Ash, Humor Vitreo, Sex Mode;  
**venerdì 3 giugno:** Pornoshock, 2 Novembre, Boogamen, Visionnaire, Dogzilla, Steelback;  
**sabato 4 giugno:** Biogora, Starfish, Midia, Volumi Criminali, Bianco Plumbeo, Killkenny;  
**domenica 5 giugno:** Toxic Picnic, Metre, Marco Fuori, Denize, Ricochet, Effetto Larsen.

A completamento del palinsesto del festival numerose le iniziative collaterali. Radio Metrodora diffonderà all'interno della villa prima dell'inizio di ogni concerto demo di giovani band e interviste ai protagonisti del festival e Metrodora Dancefloor proporrà dalla mezzanotte in poi musica elettronica per ballare fino a tarda notte in compagnia di Mass Prod, Tarick1, Jamadda Experience, Elettrodiva Dj.

Diversi i premi per le band: premio Genovatune, con votazione tramite internet, premio della critica, con votazione della giuria presieduta da Metrodora e altri premi ancora da definire.

Poi per tutti i punti di ristoro, stand di associazioni e artigianato, bar. Speriamo che grazie al Festival ci sia più attenzione per le periferie. Anzi, comincino a liberarsi di questa connotazione negativa.

## A Palazzo Pessagno il libro sui partigiani sestresi Il prezzo della libertà

Nel salone delle riunioni del C.d.C. in via Sestri 7, sabato 14 maggio, l'onorevole Roberta Pinotti ha presentato il nuovo volume di Clara Causa: "Il prezzo della libertà - storia della lotta partigiana a Sestri Ponente" dedicato ai nostri caduti nella lotta di Liberazione.

Questo libro, che segue a cinque anni di distanza l'altro della stessa autrice, "La Resistenza sestrese - fatti e avvenimenti raccontati da coloro che ne furono protagonisti", vuole completare la memoria e sottolineare che la libertà che oggi abbiamo, la dobbiamo al sacrificio di chi ha combattuto e di chi per conquistarla immolò la propria vita.

L'opera è costruita con il contributo, come afferma Clara Causa nella brevissima introduzione, di familiari, amici e compagni dei caduti. Persone che allora erano adolescenti o bambini, e che, come nota sempre l'autrice, nei loro racconti non hanno mai pronunciato una parola di odio verso coloro che commisero quei crimini. Verso la fine del libro chiede al parti-

giano Augusto Panteleoni se ne è valsa la pena; e alla risposta del partigiano si ispira l'interessante prefazione di Paolo Arvati che come Panteleoni ribadisce che sì, ne è valsa la pena.

Questo libro, edito a cura dell'Anpi sestrese con il contributo di vari Enti e Istituzioni, colma una lacuna che, per non essere retorici né prolissi, si può sintetizzare con l'episodio del deportato del campo di concentramento Bergen Bolsen che incise su un sasso: "Io sono stato qui e nessuno racconterà la mia storia". Clara con perseverante costanza, in questa sua fatica, ha passato anche lei la sua mano, o meglio la sua penna, per togliere la polvere su quel sasso perché la storia sia raccontata e non sia appannata dall'oblio.

Il libro, costo 10 euro, è completo di esaurienti note, di indice analitico e di un'ampia documentazione fotografica, si legge agevolmente e merita di entrare in tutte le biblioteche delle famiglie, piccole o grandi che siano.

Gianni Dacomi

## CIRCOLO LORENZO REPOSO

Via M. Redoano, 19 - Genova Sestri P.  
Tel. 010 6507611 - Fax 010 6013798

2 campi da tennis e 1 campo da calcetto tutti in erba sintetica  
2 campi da bocce - Sala riunioni  
AMPIO PARCHEGGIO



Troverete le migliori qualità di frutta secca e candita - Specialità alimentari  
Legumi secchi - Prodotti dolciari



VIA G. BIANCHERI, 9-11 R.  
GE-SESTRI P. - TEL. 010 6531596



Un momento della manifestazione

## Sestri auto s.r.l.

Esposizione e vendita:  
Via G. Donizetti, 7-9-11 r.  
Sede Leg.: Via Sestri, 19-3  
16154 Genova - Sestri P.  
Tel. 010 604 07 03  
Fax 010 604 06 38

**AUTO NUOVE E SEMESTRALI DI TUTTE LE MARCHE**



## WALKING AROUND Parole in valigia Sui sentieri dell'anima

In punta di piedi. Sottovoce. L'unico modo per accostarsi all'animo di un poeta. Che attraverso il proprio lavoro accetta di svelarsi a se stesso e al mondo. Non senza pudore. Così, a piccoli passi, vogliamo procedere noi, nella convinzione profonda che la conoscenza di un testo poetico sia legata in modo esclusivo alla sensibilità di ciascun lettore, e così fa Agostino Gazzo, classe 1972, gioielliere in Sestri, con "Walking around", sua opera prima. Per incontrarci intorno a una raccolta di versi - colonna sonora di una vita - legata a impressioni e ricordi. Ma una sorpresa ci attende. Il libro è un mix di diavolo e acquasanta. Di sentimenti forti e assaporati in momenti distinti. E sensazioni lievi di una quotidianità semplice. Appunti di un viaggio durato 15 anni divenuti immagine: in bianco e nero, in negativo, in controtuce. Quasi un album di scatti in un gioco di riflessi e significati dalla trama sottile. Linee sfumate o taglienti, echi dolorosi e accostamenti improvvisi di passioni scandite, metri diversi, ora piani ora veloci, di fuga o contemplazione. Una poesia che prende e raffigura paure, malinconie, illusioni, esperienze provate e desiderii inesperti. Con il tempo che sembra cristallizzarsi in tonalità calde ed avvolgenti: sapori lontani, sogni divisi con gli amici di sempre, virgole rosse di coscienza e stordimento, figure affettuose, territori della memoria, dolci profumi, proiezioni di genere, incanti di viaggio. Sfumature a volte. Con rime che non dicono tutto, ma quel tutto si intuisce. Perché è un tutto condiviso da chi legge e nel medesimo istante proprietà esclusiva di chi scrive. Gradazioni di giorni - in una tavolozza di colori - che cambiano dall'alba alla notte, da una parola alla successiva. Nel bene e nel male. Dove ogni verso è un tramite per arrivare a se stesso e solo in seconda battuta all'altro. Agli altri. Quasi un andare "oltre", scardinando luoghi riposti dell'"io".

Ritmo, emozioni, originalità di pensiero e armonia si nascondono in ognuna delle 35 poesie di questo piccolissimo libro: momenti dilatati di riflessione che toccano, appassionano e stupiscono. Perle di lettura. "Ritratto", "Un attimo", "In viaggio", "Inventario" per noi le più belle. Alternando composizioni brevi ad altre complesse, Gazzo si specchia in versi ricchi di suggestione e offre un ritratto inedito di se stesso. Privato e lontano dall'Agostino che tutti conosciamo. In sintesi un testo a tratti incisivo, a tratti delicato che cresce pagina dopo pagina. E cambia come nel tempo è cambiato l'autore. Con segreti ancora taciuti... in attesa di taccuino. Per ripartire.

E.P.P.

AGOSTINO GAZZO, *Walking around*, PROSPETTIVA EDITRICE, ROMA, 2005, 63 pp. - 7,00 €

## I CONFINI DEL LAGER Memorie da conservare Gente di Liguria nell'orrore nazista

“Un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso” (Ps 63, 14). Tocchiamo con mano la verità di queste parole bibliche man mano che ci addentriamo, presi da sgomento e pietà, nella lettura delle testimonianze orali dei sopravvissuti liguri ai lager, che Alberto Piccini ha raccolto e inquadrato, con dolente partecipazione, nelle coordinate storiche della tragica vicenda delle deportazioni naziste. Dai racconti dei deportati - frasi ancora sanguinanti, rotte da anacoluti - emerge l'abissale profondità della malvagità umana, che nei campi di annientamento tedeschi ha preso forme di crudeltà e di aberrazione tali da suscitare talvolta sensi di rabbrivente incredulità.

Piccini esplora psicologie e situazioni, esamina il quadro complessivo, in cui si inseriscono le singole vicende dei deportati, con il rigore dello storico e l'ausilio di documentate ricerche bibliografiche. Giova all'autore - laureato in Scienze Politiche, vive a Novi Ligure e attualmente è professore a contratto di Storia dei totalitarismi presso l'Università di Genova - l'esperienza già maturata nello studio delle fonti orali e della memorialista relative alla seconda guerra mondiale, specie con riferimento alla memoria dei sopravvissuti allo sterminio nazista (è coautore del testo multimediale "La Resistenza 1943-1945" e dell'"Atlante storico della Resistenza Italiana").

L'attenzione agli aspetti psicologici e agli echi sociali degli eventi è supportata da passione morale e civile, alimentata anche dal ricordo del padre dell'autore, che fu protagonista diretto dei fatti. Alberto Piccini - come sottolinea nell'introduzione - ha scritto questo libro nella convinzione che una ricerca dedicata alla storia dello sterminio "mai sarà inutile, mai sarà attardata: anche qualora riuscisse a fare vivere - e soltanto attraverso le parole - un solo uomo, riporterebbe una vittoria sulla morte".

Chi scrive questa nota sente, con commozione, le parole di Piccini anche come un omaggio alla memoria di suo cugino, Stefano, ricordato da uno degli intervistati: "...il dottor Tubino di Pegli: come medico, lo avevano messo nell'ospedale, nel revier di Dachau, sarà durato quaranta giorni".

M.T.

ALBERTO PICCINI, *I confini del lager - Testimonianze di deportati liguri*, MURSIA, MILANO, 2004, 183 pp. - 14,00 €

## Media Centurione in musica per la Liberazione

È il terzo anno consecutivo. E anche questa volta per le celebrazioni del 60° della Liberazione gli allievi della scuola media statale Virginia Centurione

Bracelli, con il loro gruppo musicale di strumenti a fiato, hanno animato piazza Tazzoli la mattina del 26 aprile. Oratore l'onorevole Roberta Pinotti. La manife-

stazione, alla quale hanno partecipato altre associazioni sestresi, è proseguita con un corteo in Comune e la deposizione di corone ai Caduti della Resistenza.



## A Palazzo Fieschi la prima edizione del Premio Lighthouse Il grande Jazz è qui

Nella sala di Palazzo Fieschi in Via Sestri, gremita da un pubblico attento e qualificato, sabato 30 aprile alle ore 17.00, si è svolta la prima edizione del Premio jazz Lighthouse, iniziativa promossa dall'omonima associazione sestrese allo scopo di promuovere la musica jazz e di premiare le personalità e le associazioni che, a vario titolo e con differenti strumenti, si sono prodigati e distinti nel corso dell'anno 2004 nella diffusione e divulgazione della musica afro-americana nell'ambito del territorio ligure. Erano presenti alla manifestazione il presidente della Provincia Alessandro Repetto, il presidente della Circonscrizione VI Medio Ponente Stefano Bernini e una nutrita rappresentanza di musicisti tra cui Luca Così, Roberto Colombo e Alberto Malnati.

Nel corso dell'incontro sono stati premiati i vincitori delle cinque categorie individuate, ossia premio alla carriera, disco dell'anno, riconoscimento al giornalista/scrittore/promotore, all'associazione o ente e al miglior giovane emergente. Ad aggiudicarsi il premio alla carriera, è stato il quasi ottantenne sassofonista della Bansigu Big Band e della Filarmonica Sestrese Cesare Marchini, che in gioventù ha avuto la straordinaria possibilità di essere a New York e seguire le lezioni del mitico pianista Lenny Tristano. Accanto a Cesare Marchini un riconoscimento è stato dato alla Filarmonica Sestrese per il suo 160° anno di fondazione.

Disco dell'anno 2004 di musicista ligure è risultato a grande maggioranza Maya di Fabio Vernizzi, senza ombra di dubbio uno dei migliori esordi discografici dell'anno, in ambito di "jazz



di confine" con composizioni che evitano la trappola abusata degli standard per cercare echi folklorici da ogni angolo del pianeta.

A sorpresa come associazione o ente è emersa come maggiormente votata l'associazione ideatrice di questo premio. L'associazione Jazz Lighthouse, non intendendo in nessun modo autopremiarsi, ha deciso di "girare" la targa al contrabbassista ligure Piero Leveratto per l'impegno e la passione comunicati in questi anni.

Come giornalista/scrittore/promotore è emersa una figura storica del panorama del jazz genovese: Giorgio Lombardi, direttore artistico del Louisiana Jazz Club e grande esperto di jazz tradizionale. Infine si è aggiudicato il premio al miglior giovane emergente il violista Roberto Izzo, dotato di una tecnica e di una capacità esecutiva veramente superlative.

Al termine della premiazione si è tenuto un rinfresco a cura di Vignolo Rivegnenti con degustazione di pandolce al basilico.

Agli appassionati di questa musica e a tutti coloro che volessero ascoltarla l'associazione Jazz Lighthouse (www.jazzlighthouse.it) dà appuntamento a venerdì 8 luglio per la 5° edizione di Sestri Jazz, manifestazione che ha raccolto negli anni un interesse sempre maggiore da parte della cittadinanza, con riscontri di pubblico crescenti e che si colloca ormai come punto di riferimento nel panorama jazzistico regionale.

Fabio Manganaro

23 maggio 2005 alle ore 17,30 PALAZZO FIESCHI - via Sestri, 34

presentazione del libro di PAOLO ARVATI  
**"Cronache resistenti"**  
 La lotta di Liberazione a Sestri e altre riflessioni antifasciste  
 caroggio editore

con la partecipazione di  
 AUGUSTO PANTALEONI ANPI SESTRI PONENTE  
 MAURO PASSALACQUA RESP. UFF. FORM. CGIL  
 LUCA BORZANI ASSESSORE CULTURA COMUNE DI GENOVA  
 ALEANDRO LONGHI SENATORE  
 PAOLO MASI DIRETTORE CAROGGIO EDITORE

presidente STEFANO BERNINI PRESIDENTE CGC VI MEDIO PONENTE  
 sarà presente l'autore

### SuperCLASSIFICA

- 1) GIOVANNI PAOLO II. *Memoria e identità*. Rizzoli, Milano, 2004
- 2) PAULO COELHO. *La Zahir*. Bompiani, Milano, 2005
- 3) MICHAEL CRICHTON. *Stato di paura*. Garzanti, Milano, 2005
- 4) GIANNA SCHELOTTO. *Ti ricordi papà?*. Mondadori, Milano, 2005
- 5) MICHAEL MOORE. *Ingannati e traditi*. Mondadori, Milano, 2005

Panel di riferimento della classifica dei cinque libri più venduti sono le tre librerie di Sestri Ponente. Rilevazione ed elaborazione statistica vengono effettuate il 15 del mese precedente l'uscita del giornale in edicola (a cura di Dario Pomodoro).

## DA FABIO

Mercato Comunale  
 Via F. da Persico • Box 32 • Box 14-15  
 CARNI BOVINE - EQUINE  
 POLLAME - SALUMERIA  
 GASTRONOMIA - POLLI ARROSTO  
 SOLO DI ALTA QUALITÀ

## SARTORIO & FACCO

consulenze • assicurazioni • in tutti i rami

Genova - Via Roma, 9 - Tel. 010 582682  
 Via D'Andrade, 34 - Genova-Sestri P.  
 Tel. 010 650 91 76 - 010 604 17 43

OFFICINA AUTORIZZATA - SERVIZIO ELETTRAUTO  
 CASSANO  
 CITROËN VENDITA AUTORIZZATA

Diavia  
 auto air conditioners SERVIZIO CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI

AUTORADIO • ALLARMI • ANTIFURTI AUTO  
 INSTALLAZIONI GANCI TRAINO  
 REVISIONI AUTO E BOLLINO BLU  
 16154 GENOVA - SESTRI P.  
 VIA A. TRAVI, 67 R. - TEL. 010 6531712 - 010 6531598

Genova Sestri P.  
 francesca b.  
 ABBIGLIAMENTO  
 Via F. Da Persico, 33 r.  
 Tel. 010 6043908

## PUPPO

gioiellieri in genova dal 1909

16154 genova - sestri ponente  
 via sestri, 212 r.  
 tel. 010 650 81 82  
 fax 010 650 88 46  
 www.bypuppo.it



“Giappone - L'arte del mutamento” a Palazzo Ducale sino al 21 agosto

Una proposta che non intende trascinare in un'analisi elitaria dell'“esotico”

# Conoscere l'Oriente

di GIANNI DACCOMI

Senza tradire la tradizione ne esce un panorama straordinariamente variegato

L'abbinamento di Genova e del Giappone proposto nel progetto che si presenta a Palazzo Ducale oggi si lega alla riqualificazione avviata da alcuni anni nel capoluogo ligure per adattarlo alle esigenze di una città europea d'avanguardia.

Esso si riconduce anche agli intensificati rapporti internazionali culminati l'anno passato con “Genova Capitale Culturale d'Europa”. È interessante che in questa sua fase di rinnovamento la città si misuri con un Paese apparentemente così lontano.

La mostra all'interno del Ducale si articola in quattro sezioni. Eccone una breve sintesi.

**Capolavori dal Museo Chiossone**  
Appartamento del Doge e Loggiato  
Stampe e dipinti Ukiyoe  
1660 - 1860

Oltre centocinquanta opere tra stampe policrome, dipinti e rotoli orizzontali esposti. Una mostra dedicata all'Ukiyoe (mondo fluttuante), sviluppatasi tra il Seicento e l'Ottocento in Giappone. Tipicamente secolare e urbana, l'arte dell'Ukiyoe raffigura e celebra le abitudini e lo stile di vita del nuovo cetto cittadino. Il termine ukiyoe, che dalla sua apparizione nel Medioevo si riferiva alla caducità delle cose del mondo, venne a rappresentare il mondo del godimento sensuale, ricco d'emozioni e desideri. I soggetti sono i quartieri di divertimento, i ristoranti, i teatri (kabuki) delle cortigiane e dei giovani attori, le località celebri della città. L'arte Ukiyoe restò vitale durante i tre secoli del suo sviluppo, simboleggiando aspetti e modalità della cultura visiva del mondo contemporaneo.

**Avvolti nel mito**  
Appartamento del Doge  
Tessuti e costumi tra settecento e Novecento della collezione Montgomery

Una straordinaria occasione per conoscere centocinquanta bellissimi e rari manufatti tessili tradizionali per uso quotidiano in cotone, in ramia e in glicine. Ornati vistosamente in indaco sono decorati con grandi falchi, carpe che saltano nel ribollire delle acque d'una cascata, disegni di nodi complessi e colorati come mazzi di fiori. Tutte le opere esposte provengono dalla collezione Montgomery, la più importante raccolta privata di design tradizionale d'uso corrente. È la prima volta che ne viene mostrato un insieme così numeroso e variegato.



Foto di Yoshito Matsushige scattata a Hiroshima il 6 agosto 1946, poco dopo le 11,00 a 2,27 km dall'epicentro della bomba. Collocazione: Hiroshima Peace Memorial Museum.

**Manifesti d'artista**  
Sottoporticato  
1955 - 2005

Attraverso seicento manifesti la grande grafica giapponese contemporanea. Sfilate di moda, visioni della natura, paesaggi e distruzioni, rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, olimpiadi, pianificazioni urbanistiche visti attraverso gli occhi di sessantasette dei più affermati grafici degli ultimi cinquant'anni, tra i quali Yamashiro, Kamekura, Rayakawa, Fukuda, Nagai, Tanaka, Aoba, Yokoo, Matsunaga, Sato Koichi, Rara Kenya e Kawaguchi. La mostra sintetizza le principali tendenze dell'arte, del gusto e delle mode, ma anche dell'impegno pubblico delle grandi campagne sociali ed eventi internazionali. Le opere raggruppate secondo i principali temi rappresentati: Arti e Teatro, Ambiente, Comunicazione, Tipografia, Sport, Pace, Stile Giappone.

Nella grafica contemporanea giapponese, oltre allo sviluppo economico e all'ampiezza della base sociale si riconosce il respiro della tradizione e si può affermare che l'arte giapponese sia maturata comprendendo al suo interno i caratteri del design in quanto elemento connesso e indivisibile e la stessa arte figurativa è nella sua concezione estremamente “grafica”. In questa occasione vengono esposti insieme agli duecentosettanta capolavori creati dalla Tokio ADC, durante i dieci anni trascorsi dalla mostra milanese del 1996 “Giappone - Segno e colore”.

**Hiroshima - Nagasaki**  
Cortile maggiore  
Fotografia della memoria

Per commemorare il sessantesimo anniversario del bombardamento atomico delle città di Hiroshima e di Nagasaki il 6 e il 9 agosto 1945 e ricordare tutte le guerre in atto nel mondo. La mostra realizzata in collaborazione con il Museo

della Pace di Hiroshima e del Museo della Pace di Tokyo presenta le immagini fotografiche dei giorni immediatamente successivi alla tragedia. Una sezione racconta la storia della piccola Sadako e delle sue mille gru di carta, simboli di pace e speranza. Il 22 giugno sarà inaugurata un'installazione della memoria creata da Riccardo Blumer con Gian Carlo Calza anche curatore della altre sezioni.

**La storia** - Il 17 luglio 1945 gli Stati Uniti condussero un riuscito esperimento con una bomba atomica nel deserto del Nuovo Messico. Nove giorni dopo il presidente statunitense Truman chiese ai giapponesi una resa incondizionata sotto la minaccia di una immediata e totale distruzione. Il suo ultimatum non ebbe risposta. Il 6 agosto un aereo americano sganciò una bomba atomica - soprannominata 'Little Boy' - sulla città giapponese di Hiroshima. L'esplosione, avvenuta a 610 metri di altezza, rase al suolo una superficie di 122 chilometri quadrati della città e provocò la morte istantanea di decine di migliaia di persone. Tre giorni dopo, mentre i leader giapponesi discutevano su come reagire alla distruzione di Hiroshima, una seconda bomba atomica - la 'Fat Boy' - fu sganciata su Nagasaki. È difficile dare una stima precisa delle vittime dei due attacchi, dati gli effetti a lungo termine delle radiazioni sui superstiti. Molti sarebbero morti nei giorni, mesi e persino anni successivi ai bombardamenti. Secondo i giapponesi, il bilancio delle vittime fu tra i 200 e i 250 mila morti.

## Pina Giambertone alla Ruota

La pittrice Pina Giambertone è tornata ad esporre i suoi lavori al bar-bistrò La Ruota. La tecnica risulta migliorata e la tendenza al surreale persiste. La tenacia con cui quest'artista persegue i suoi intenti è ammirevole. Forse soggetti meno ambiziosi, meno metafisici, potrebbero farle fare quel salto di qualità che sta cercando.



## Al Club Artistico “la Saletta” ETTORE FRANA

Tralasciando una moltitudine incalcolabile di mostre e rassegne dove le sue tele appaiono sempre costruite su impressioni dirette e spontanee, dove l'esattezza d'osservazione e l'immediatezza dei sentimenti si amalgamano in perfetta sintesi, il pittore Ettore Frana ha presentato le proprie opere da sabato 23 aprile a giovedì 5 maggio presso il Club Artistico “La Saletta” sul Lungomare di Pegli.

Frana passa indenne attraverso la profondità del tempo e continua a stabilire, fra la qualità della sua pittura e la propria memoria, un equilibrio tra il reale e il fantastico con l'assoluta semplicità e l'estrema franchezza del guardare dentro le piacevoli apparenze del meraviglioso. L'ampiezza cromatica di una tavolozza sapientemente costitui-

ta con colpi di spatola netti, precisi, distesi, dalla quale nasce un'incantevole poesia calda e sensuale e da dove scaturiscono fresche e romantiche immagini, trasforma il tempo in spazio tangibile.

Ettore Frana è nato a Sestri nel 1923 ed abita attualmente a Pra'. Artista di notevole temperamento, compiuti gli studi all'Accademia Ligustica ed all'Istituto Maragliano di Genova, ha insegnato in scuole pubbliche e private. Al di là del magistero è la sua integrità d'artista ad avere avuto risalto nel tempo, soprattutto per l'ossatura espressiva e la maturità raggiunta nei suoi dipinti. Dal 1946 espone le sue tele in mostre e manifestazioni regionali e nazionali conseguendo premi e lusinghieri successi di pubblico e di critica.

G.D.



Ettore Frana - Prime luci

## Personale alla saletta espositiva di via Sestri MARIA ROSA BOMBELLI

La libera creatività che la pittrice Maria Rosa Bombelli ci ha proposto attraverso le proprie opere, dal 9 al 19 maggio scorso, nella sua mostra personale presso la saletta espositiva di via Sestri 7, è strettamente legata alla componente portante di quella realtà esteriore che di continuo trascende nella ricerca di una realtà più intima e nascosta, rivelandosi in certe atmosfere sospese e addensate da un linguaggio pittorico sorprendentemente agile ed evocativo. Pennellate libere e sciolte, vivaci spunti di colore, pittura intensa, espressiva e sincera

negli intenti e nei risultati. Ritrattista audace, fa del movimento gestuale e cromatico lo scopo pittorico primo dei suoi lavori.

Per dieci anni, cavalletto in spalla, con caparbia ha girovagato per la Liguria, dall'entroterra al mare, alla ricerca di evocanti emozioni. Ha partecipato a gare estemporanee, per strada, al sole e sotto la pioggia. Nata a Genova, prende parte dal 1967 alla vita artistica; ha al suo attivo 27 personali, 150 collettive e numerosi concorsi regionali e nazionali. Oggi insegna tecnica pittorica all'Università delle tre età.



In vendita tutti gli articoli dello storico esercizio “Bazzano”

PROFUMERIA  
**GROSSI**

Assortimento di Profumi delle migliori Marche  
Cosmesi • Idee Regalo

Piazza dei Micone, 15 r. - 16153 Genova  
Tel./Fax 010 6047589

**CUOI & PELLAMI**

**MICHELE**

**GRANDE ASSORTIMENTO**

OMBRELLI - KNIRPS - RAINBOW -  
SOPRANI - FERRÉ - C. DIOR - TRUSSARDI  
**VENDITA E ASSISTENZA**

CINTURE E PORTAFOGLI  
TINTURE E PRODOTTI SPECIFICI  
PER LA CURA DI CALZATURE  
E OGGETTI IN PELLE E CUIO  
• VIA R. A. VIGNA, 78 R. - TEL. 010 6048121

Profumeria - Articoli per parrucchieri  
**EUROPA 2000**  
Ingrosso Parrucchieri

Via Sestri, 24 - Sestri Ponente  
Tel. 010 6047692

**CINE**  
Village  
di Marco Lupi

NOLEGGIO E VENDITA AUTOMATICI 24H DI DVD E VHS  
PRENOTAZIONE GSM - PRENOTAZIONE INTERNET  
Via Vigna 80r e P.zza Poch 6r - Genova - Sestri  
Tel. 010 6048053

**LETTERE AL CORRIERE SESTRESE**  
Via A. Travi, 64 R. • 16154 Sestri Ponente GE • redazione@ilcorriereestrese.com



risponde  
EMILIA PARODI PEDRINA

**TEPPISTI CERCANSI**

Mi sono accorto girando per Sestri che quasi ogni mese le locandine de "Il Corriere Sestrese" non risultano esposte in tutte le edicole. O "spariscono" dopo pochi giorni dall'uscita perché strappate. Togliendo così visibilità alle notizie e un'informazione preziosa ai cittadini. Ci avete fatto caso? Non mi sembra un evento sporadico perché ho notato, sempre passeggiando a piedi per la delegazione, che la cosa si ripete di preferenza lontano da via Sestri (mai dal Celoria) lungo le strade meno praticate. Il fatto che abbiate dei concorrenti "sulla piazza", le cui locandine mi sembra siano sempre diligentemente in vista... come mai?... non dà il diritto a nessuno di agire in questo modo. Cordiali saluti a Lei e a tutti i redattori.

Vincenzo Ricci

Ferma restando la libertà di ogni edicolante di esporre o meno la locandina, va evidenziato come in redazione ci sia gente che lavora sodo - da noi si dice: "Se fai il volontario devi sempre dare il massimo perché nessuno ti obbliga" - per il giornale e rovinare il prodotto della fatica degli altri, agendo di nascosto, è sempre un comportamento da vigliacchi. Di più. Da teppisti emeriti. Che in questo caso va accuratamente verificato per non lanciare accuse infondate. Verso i soliti ignoti? Ci attiveremo in questo senso. Anche perché per il passato ci erano già pervenute indicazioni simili. Altri lettori affezionati come lei ci daranno senz'altro una mano segnalandoci luoghi e vie. Come già fanno i nostri abbonati - sempre più numerosi... a proposito grazie per la stima dimostrataci soprattutto dall'inizio del 2005 - quando "per cause inspiegabili" il loro giornale non arriva a destinazione. In particolare da via Briscata in su. Un vero mistero alla Poe. Cassette condominiali dalle quali una volta al mese si volatilizzano almeno 10/15 copie de "Il Corriere Sestrese". A rotazione. E non crediamo sia colpa delle Poste Italiane. Grazie comunque per la sua cortese segnalazione. Ma non si preoccupi. Noi andiamo avanti sereni, forti del consenso che, soprattutto da un anno a questa parte, ci viene rivolto da più voci. Mi creda. C'è spazio per tutti. Di fondo ci consola il fatto che slealtà e scorrettezza prima o poi si pagano. E spesso, me lo lasci dire, a caro prezzo e in modo inaspettato.

**EX FONDERIE SIMIL VIA BRESSANONE**

Gentile Redazione, a seguito della pressione dei cittadini e alla sensibilità del vostro giornale ai problemi di degrado del ponente, finalmente è stata sanata la zona di via Bressanone. Purtroppo l'inciviltà dei cittadini ha fatto sì che subito dopo sorgesse nelle vicinanze una simil-discarica. Come Comitato di Quartiere abbiamo segnalato all'assessore Dallorto la situazione e attendiamo un pronto intervento. Vi allego la lettera (non pubblicata n.d.r.) e la foto.

Visto che non si riescono a risolvere i problemi "grossi", almeno non diventare la pattumiera del ponente!

Cordiali saluti.

M. M.



**TELEX TELEX TELEX TELEX**

- ✓ Torneo estivo di calcio a 6 giocatori - organizzato dal Circolo G.S. Arci Amici 72 - al campo di via Borzoli (ex corderia) a partire dal 6 giugno. Iscrizioni aperte dalle ore 10 alle ore 18, tutti i giorni compresi i festivi, in via Borzoli 7 (tel. 010 5603684).
- ✓ Discussione nella seduta di Circoscrizione Medio Ponente del 26 maggio del progetto S.U. 101/05 su impianto di valorizzazione energetica bio gas in località monte Scarpino.
- ✓ "Una passeggiata nella storia", percorso itinerante nelle vie di Sestri per rivivere insieme momenti della storia cittadina, si è svolto sabato 21 maggio alle ore 15 del pomeriggio. Nelle piazze di Sestri si sono alternati gruppi storici con rappresentazioni delle varie epoche storiche - dal Medioevo sino all'ottocento - a cura di: Gruppo storico Sestrese, Fieschi di Casella, Gruppo Sextum, Gruppo storico pugliese, Contea Spinola di Ronco Scrivia. Al termine si è svolto un simpatico gioco a premi sugli eventi storici ripercorsi nei vari punti della delegazione.
- ✓ Alla Biblioteca Guerrazzi di via Cervetto mostra degli elaborati delle classi della scuola Ferrero con disegni, libretti e filastrocche sui protagonisti delle fiabe dal 6 all'8 giugno.
- ✓ La scuola "Studio danza" di via Monterotondo ha vinto il primo premio nel concorso regionale per le categorie bambini e danza classica.
- ✓ Il 18 giugno, presso l'Oratorio del SS. Crocifisso a Sestri Ponente verrà presentato alle ore 20.30 il CD registrato per Genova 2004, *Canti delle Confraternite*.
- ✓ Gite del CAI il 12 giugno a Monte Tantanè in Valle d'Aosta, il 24/25/26 a Monch nelle Alpi Bernesi per festeggiare l'80esimo dalla fondazione e il 26 giugno a Monte Legnà in Val Borbera.
- ✓ Sabato 28 maggio grande successo dell'8a edizione dei "Parchi in piazza" in via Sestri e piazza dei Micone in occasione della Settimana Europea dei Parchi. Alla rassegna di prodotti tipici e biologici di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, organizzata da Aurelio Piccone della Circoscrizione Medio Ponente, erano aperti spazi informativi a cura degli Enti Parco e delle Comunità montane. Spettacolo in piazza Pilo alle ore 16. Presente anche "Il Corriere Sestrese".

- ✓ Presso il Centro Civico Villa Spinola di via Narisano, 14 esposizione della personale di Paolo Mariotti dal titolo "Tessuto urbano". Apertura sino all'11 giugno e ingresso libero.
- ✓ A Fiumara presentazione di foto scattate dagli allievi delle scuole Bergese e Odero.
- ✓ Curiosità: in via Merano presso la ditta Buffetti è in vendita un adesivo che riproduce lo stemma del Comune di Sestri nella versione dipinta all'interno di Palazzo Fieschi.
- ✓ Esibizioni e animazione il 24 giugno per la festività di San Giovanni Battista.
- ✓ Sabato 21 maggio alle ore 16 si è svolta la prima «Marcia del Monte Gazzo». Competitiva in salita di km 5,800 e non competitiva di km 4 con partenza da piazza Baracca, organizzata dall'associazione "Genova in movimento" - Uisp. Oltre 200 i partecipanti.
- ✓ Inaugurazione in Villa Rossi per la gioia dei più piccoli della coloratissima area giochi per bambini sabato 28 maggio alle ore 10,30. A seguire apertura della nuova zona dedicata allo sgambamento cani.

**LA FOTO STORICA**

Siamo agli inizi degli anni '30, e questa bella immagine scattata da una finestra dell'edificio tra via Vigna e piazza Baracca, ci mostra il perfetto filare degli alberi di viale Carlo Canepa oggi in tutt'altre condizioni. Le piante cominciarono ben prima dell'odierna posizione e cioè all'inizio della salita. Infatti secondo la toponomastica viale Canepa ha inizio all'angolo con via Paglia. Il viale, nell'ultimo secolo, ha cambiato diversi nomi: al tempo di Sestri comune autonomo fu via XX Settembre e poi viale della Vittoria. E durante il regime venne intitolato anche alla memoria di Manlio Cavagnaro, segretario del fascio locale. In secondo piano a sinistra si può scorgere la vecchia facciata del politeama "Giuseppe Verdi".



**SMS 347 9792101 MMS**

- La comunicazione sincera & onesta ci rende liberi.
- Trovata al Museo Chiossone, nella bacheca degli specchi di bronzo: Usando il bronzo come specchio ci aggiustiamo le vesti. Usando l'antichità come specchio conosciamo le vicissitudini dell'esistenza. Specchiandoci nelle persone comprendiamo i concetti di vantaggio e di perdita. Imperatore Ta'Zong (627 - 650 d.c.)
- Vi mando questa foto curiosa di un cartello che si trova sull'ultimo ponte che passa il torrente Chiaravagna, verso mare, dove poi in fondo c'è il semaforo e l'incrocio sull'Aurelia. La mando come curiosità. Da tanti anni e' lì con scritto - vernice fresca - ma ormai la vernice e' stata sostituita dalla ruggine. Magari x risparmiare... lo lasciano apposta x quando e nn si sa riverniceranno il ponte.
- Motorini abbandonati e forse rubati a Sestri. Ancora lì anche se la Questura è stata avvisata.



INTERNETC@FÈ

**Paralasse e sesse**

Anni '70. Mese di giugno. E maturità alle porte perché allora Agli esami iniziavano a luglio, mentre oggi figli e nipoti sono in fibrillazione già dal solstizio d'estate. Si studiava forte in quei giorni. Preferibilmente in trasferta, magari in qualche casa di nonne disponibili su dal Gazzo, vuota - leggi senza genitori -, nutrendosi di crackers e caffè tra una notte in bianco trascorsa sui libri e l'altra pure. Per inquadrare la cosa, dirò subito che a quei tempi si portavano solo due materie alla maturità. Scelsi italiano e inglese. La prima era materia in cui andavo alla grande. Il secondo mi toccò perché sembrava fossi l'unico in grado di "portarlo" della mia classe. Dove? Me lo sono sempre chiesto ricordando le parole del membro esterno durante l'orale: "Ottima preparazione. Peccato la pronuncia sia terrificante. Si dedichi ad altro." Fortuna volle che come secondo scritto uscisse matematica. Dopo anni di verifiche difficili, trovai quella prova una passeggiata. Il primo giorno pensavo che avrei scritto un tema bellissimo. Invece, proprio durante quelle interminabili sei ore, rimasi bloccato per due. La sudorazione dalle ascelle arrivò alla cintura. Panico puro. Tutto perché la lettera estratta per l'inizio degli orali era proprio quella del mio cognome e la cosa significava che, dopo i privatisti, sarebbe toccato subito a me. A conti fatti una settimana di ripasso in meno rispetto alla mia cabala personale. Risultato: mi decisi a un improvviso colpo di testa. Abbandonai l'italiano per dedicarmi alla geografia come prima opzione orale e la scelta a posteriori si dimostrò azzeccata. Il giorno dell'esame arrivò in fretta. Il membro interno mi venne

vicino e mi disse: "Non ti preoccupare, hai preso otto e mezzo di matematica e sette di tema" (la votazione finale era poi espressa in sessantesimi). Dire che per un attimo riacquistai fiducia è dire poco. I giorni precedenti ero così frastornato che non avevo neppure preparato il classico argomento a scelta. Per fortuna non ce ne fu bisogno. Per geografia, transitato su un paralasse e bagnato da una sesse, riconobbi al primo colpo miche, quarzi e scisti (pietre per me tutte uguali solo sette giorni prima) e li presentai con un'esposizione fluidissima di concetti e definizioni che non sapevo neppure di possedere dentro il cervello. L'interrogazione successiva proseguì tranquilla. Infatti per inglese il fato, che si era già accanito contro di me facendomi interrogare per primo, si rivelò favorevole. Quasi tutte le domande riguardarono "La fiera delle vanità" di Tackeray, argomento su cui ero ferrato. Avevo finito. Salutai la commissione incredulo senza capire che stavo chiudendo per sempre un capitolo fondamentale della mia vita lungo 13 anni. Un'eternità passata sui banchi di scuola. Mentre scrivo sono invece passati più di 30 anni da quei giorni d'inizio estate. E non mi sembra possibile tanto il sento vicini. Se ricordo appena i volti di compagni ed insegnanti, l'emozione l'ho invece intatta dentro. Potendo tornerei volentieri indietro, cambiando alcune cose. Sicuramente studierei di più e meglio perché molte angosce vissute non valevano il tempo buttato in sfavore dello studio. E oggi, quando non riesco a far capire al mio nipote più grande l'importanza dell'impegno scolastico, mi viene in mente quanto sosteneva mio nonno: "L'esperienza di chi ci ha preceduto non conta mai".

<b>FARMACIE DI TURNO SESTRI</b> TUTTI I GIORNI dalle 8.30 alle 21.30	<b>1/3</b> MODERNA (SIRI) via Biancheri 77r tel. 0106531396	<b>4/10</b> GARBARINO via Sestri 126r tel. 0106531410
<b>11/17</b> CENTRALE via Sestri 187r tel. 0106514383	<b>18/24</b> POPOLARE via C. Menotti 77 A r tel. 0106531390	<b>25/30</b> SANGIORGI via Merano 63r tel. 0106500486
<b>+</b>	<b>SABATO POMERIGGIO (15.30-19.30) E LUNEDI' MATTINA (8.30-12.30)</b>	<b>4</b> DAPELO via Sestri 127r tel. 0106531392
<b>11</b> SESTRI via Sestri 66r tel. 0106531734	<b>18/20</b> S.G.BATTISTA via Arrivabene 5r tel. 0106530514	<b>25/27</b> COMUNALE via S.G. Battista 42r tel. 0106044196

<b>FARMACIE DI TURNO CORNIGLIANO</b> TUTTI I GIORNI dalle 8.30 alle 21.30	<b>1/3</b> VENZANO p.zza Massena 11r tel. 0106518077	<b>4/10</b> MODERNA via Cornigliano, 205r tel. 0106043870
<b>11/17</b> BALBIS via Cornigliano, 262r tel. 0106507154	<b>18/24</b> ANGELINI via Gattorno, 5r tel. 0106512996	<b>25/30</b> S.GIACOMO via Cornigliano, 67r tel. 0106512085

Poco, ma buono: quando si valorizzavano le scarse risorse del territorio

# Le antiche miniere del Monte Ramazzo

di DAVIDE DELFINO

Da buoni liguri non solo non si butta via niente, ma si sfruttano al massimo le poche risorse che la natura mette a disposizione: questa era anche la filosofia con la quale, fin dal medioevo, ci si rapportava con il territorio. E le striminzite miniere di rame, ferro e vitriolo visibili nei luoghi tra Borzoli e Scarpino ne sono tutt'ora una testimonianza. Facendo parlare le raccolte degli antichi atti notarili, si sa che fin dalla fine del medioevo si davano concessioni per sfruttare i minerali di rame e di ferro presenti al Monte Ramazzo; siamo poco sotto al Bric Tejolo e alla strada della discarica di Scarpino, alle spalle di Santa Maria di Cassinelle nella valle del Chiaravagna: qui c'è un piccolo e insolito affioramento di minerali di rame e di ferro, coltivati faticosamente fino a quasi un secolo fa per avere un po' di autosufficienza nella produzione di chiodi e non dover dipendere da altre zone per l'acquisto del metallo. Sempre le rocce del Monte Ramazzo erano ambite perché, frantumandole e immergendole in acqua, permettevano di produrre il vitriolo o "sale inglese", ottimo purgativo dal sapore amaro. A proposito di questa risorsa e

della storia del suo sfruttamento si sa che un tale Felice Morando diede inizio alla produzione di questo tipo di sale che, essendo uno dei medicinali di largo consumo, era oggetto di una certa richiesta da parte della popolazione: per tale motivo il Monte Ramazzo divenne molto prezioso per la comunità sestrese, che prima della scoperta di questo minerale sui propri monti, poteva acquistare il vitriolo solo importandolo dall'Inghilterra. L'attività, avviata almeno dal 1700, rese autosufficiente Sestri per la produzione di questo prodotto, ma cominciò a fare gola ai centri abitati vicini, tanto che, nel 1797, quando la famiglia Doria possedeva la miniera, i cittadini di Murta se ne impossessarono con le armi, approfittando del vacante Governo Genovese causa disordini rivoluzionari. A inizio '800 il giacimento ritornò in possesso dei legittimi proprietari e si sa che la questione finì davanti ai tribunali con la Parrocchia di Murta contro i Doria: questi ultimi vinsero la causa, visto che al 1827 il giacimento era posseduto dagli eredi di un certo Ambrogio Doria, i quali la diedero in concessione ad un certo Alberto Ansaldo di Sestri.



Rappresentazione di una miniera cinquecentesca (da Agricola "De re metallica" 1556)

Scavi avari di minerali, ma motivo di autonomia per Sestri i una volta. Fecero gola agli abitanti di Murta che se ne impossessarono con le armi.

Un'altra risorsa locale era la piccola miniera di argento in una zona presso Borzoli che era coltivata da prima del 1610, anno nel quale è citata da G.A. Magini nel suo elenco delle miniere in Liguria: lo studioso afferma che il giacimento era coltivato già da molto tempo, segno dello sfruttamento fino all'esaurimento di

un minerale doppiamente prezioso: innanzitutto si trattava di argento, ma poi era anche disponibile dietro casa e non lo si doveva andare a comprare altrove; sempre secondo il Magini anche nel Monte Ramazzo si potevano trovare minerali di rame e di vitriolo, oltre alle famose e ben più ricche cave di calce.

## ORIGINE ROMANA E LIGURE DEL NOME CORNIGLIANO

Si dice che il nome Cornigliano debba le sue origini alla conquista romana della Liguria: infatti, secondo l'autorevole storico cinquecentesco Giustiniani, il nome richiamerebbe la famiglia romana dei Cornelli, ovvero la gens Cornelia, che avrebbe posseduto dei terreni coltivabili nella piccola zona pianeggiante tra il Polcevera e Sestri, nel luogo chiamato "ager cornelianum" che significa "campo dei Cornelli". Da qui nascerebbe il toponimo Cornigliano. Va detto che anche l'attuale toponimo "Campi" lungo la sponda del Polcevera rafforza la tesi dell'esistenza di antichi appezzamenti agricoli. Ma c'è chi vede un'origine ancora più antica da attribuire alla tribù Ligure dei Veturii che nell'età del ferro avevano qui il loro dominio: l'origine del nome partirebbe da Corito di Giano, ossia principe Hastato di Giano, come si intuisce ricostruendo il nome dall'antico ligure Cor (Corito)-ni(di)-glen (Giano). In questo caso, dunque, Cornigliano dovrebbe il proprio nome ad un capo di un'antica tribù ligure che dominava il territorio compreso all'incirca tra il Polcevera ed Arenzano.

Chiamato a Roma da Benedetto XV come Predicatore apostolico

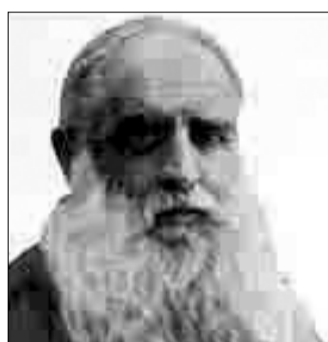
# Vittorio Consigliere, grande teologo sestrese

di MARIO POZZO

Vittorio Consigliere nacque a Sestri Ponente nel 1883. Ancora fanciullo vestì l'abito cappuccino e, dopo aver frequentato regolarmente i corsi di studio, fu ordinato sacerdote nel 1906. Il 21 ottobre 1908 fu mandato dai superiori all'Università Gregoriana di Roma - dove si addottorò in Teologia e Filosofia - e dalla capitale tornò nella città natale con una forte preparazione negli studi sacri. Entrato nel Cenobio di San Bernardino per insegnarvi teologia e filosofia, imparò, invece, nella solitudine del convento, a comunicare col popolo; sicché da Voltri a Rapallo, da Camogli a Pontedecimo, da Lavagna a Sestri Levante e a Volpedo, la sua parola di pace

penetrò nell'animo popolare. Scoppiata la Seconda Guerra Mondiale, padre Vittorio Consigliere adempì al suo dovere d'italiano. Furono tre anni in cui compì miracoli di sacrificio e di eloquenza: a Schio, a Vallarsa, sulle Dolomiti, a Pieris d'Isonzo, nel Basso Piave, ovunque vi fosse un moribondo da confortare e riconciliare con Dio, un ferito da medicare, un aiuto da porgere, là era il cappellano militare Vittorio Consigliere. Con la pace tornò alla sua Sestri e al suo ministero. Ma nel 1921 fu chiamato a Roma da Benedetto XV per «annunziare la parola di Dio non più ai pescatori della Riviera e ai contadini delle campagne, bensì alle alte sfere della gerarchia cattolica». Era stato nomi-

nato Predicatore apostolico e Consultore della Sacra Congregazione dei Riti. Monsignor Consigliere fu anche musicista, pittore, poeta, conoscitore di lingue antiche e moderne. In qualità di giornalista diresse, col missionario padre Zaverio il Bollettino del Padre Santo, e fu per lunghi anni collaboratore del Bollettino



no dei Cappuccini. Con la bolla del 1 settembre 1931, Papa Pio XI lo elevò alla dignità episcopale e l'8 novembre successivo fu consacrato dal cardinale Carlo Dalmazio Minoretti, arcivescovo di Genova, nella chiesa dell'Assunta di Sestri Ponente. Fece il suo ingresso solenne nella Provincia di Foggia: ad Ascoli Satriano, il 6 gennaio 1932, ed a Cerignola il 10 successivo, celebrando messa nella chiesa di San Giocchino. Restaurò il Seminario e ottenne il completamento del Duomo di Tonti, consegnatogli il 13 settembre 1934. Contribuì all'edificazione della chiesa di Cristo Re in Cerignola; volle che la diocesi avesse un suo bollettino "Vita Nostra", che fu affidato alla direzione di don Sergio Di Gioia. Morì a Roma il 15 marzo 1946.

*Grillo s.n.c.*

PORCELLANE - CRISTALLERIE  
LISTE NOZZE

Via Cornigliano, 54 - 56 - tel. e fax: 010 65 18 507

GENOVA

GARDINALI



Via Sestri 152r - 16154 Genova Sestri Ponente - Tel. e fax 010 6531726 - mail: info@gardinali.it

**BIKE & TIRE**

VENDITA • ASSISTENZA  
MOTO e SCOOTERS NUOVO e USATO

RIVENDITORE  
AUTORIZZATO

**KYMCO**



Pneumatici per tutti i veicoli  
Equilibratura • Convergenza

SESTRI PONENTE (GE) VIA C. MENOTTI, 174 R.  
TEL. e FAX 010 6509140 e-mail: bike@email.it



noi le  
duplichiamo  
tutte e.....  
subito

**Anna  
DAGNINO**  
in via sestri

GENOVA-SESTRI P. - VIA SESTRI, 275 R.  
TEL. 010 604 15 15

PIZZERIA LA LAMPARA



• VIA PAGLIA, 99 R.  
• VIA A. COSTA, 10 R.

Tel. 010 652 05 36 - GENOVA-SESTRI P.

Chiuso il LUNEDÌ

PALLANUOTO C.N. Sestri: la salvezza a portata di... vittoria

## UN BARLUME DI SPERANZA

di ITALO EBOLO

Diciamo subito che il pareggio con lo Sturla sabato 7 maggio nella piscina del Figoj ha dato forse l'addio, ora più che mai, all'insperata salvezza. Per il C.N. Sestri non rimane che il sogno dei se..., può darsi... bisognerebbe che... e ai numerosi e fiduciosi tifosi bianco verdi, che erano saliti con l'orgogliosa sicurezza di poter fare un solo boccone dello Sturla (che già all'andata aveva offerto una mediocre prestazione), è rimasto l'amaro in bocca di una mancata vittoria. Anche l'arbitro, venu-

to da molto lontano, ha messo tanto del suo, ma non possiamo attribuire tutte le colpe all'uomo dal fischietto facile, perché, caso mai fosse arrivata la vittoria, la questione arbitro sarebbe passata in seconda linea. In questo momento il mister Renzo Zonari (nella foto) ha un eccessivo esubero di giocatori, ma, purtroppo, orfano del mitico Alessandro Mostes, non ha nessuno in grado di sostituirlo. E in questo sport, il centro boa è il personaggio chiave. Costui fa indubbiamente la differenza in tutte le partite: giocatore che con le proprie prestazioni deve gua-

dagnare tante espulsioni per determinare poi l'eliminazione definitiva di preziosi marcatori, realizzare magari due o tre goal e guadagnarsi nel frattempo qualche tiro di rigore.

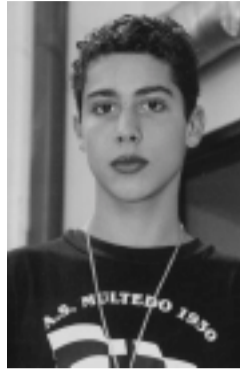
Tutto questo non è successo sabato contro lo Sturla nonostante le varie alternative di tanti ipotetici centro boa. Purtroppo, come si è soliti dire, al momento il convento non passa altro. Ci conforta la speranza che fra tanti centro vasca, prima o poi, emerge finalmente il sognato centro boa. Sognare non costa niente e per noi sestresi questo è già un grosso sollievo.

NUOTO Talenti emergenti della Sestri sportiva

## Forze nuove in vasca

Nella nostra delegazione quest'anno non ci siamo fatti mancare proprio niente, anzi, sul filo di lana della stagione, nel meeting d'oltralpe in vasca lunga, svoltosi recentemente in quel di Lione per il Multedo 1930, l'unica vittoria è stata centrata dal dorsista Andrea Rosati (nella foto) che si è brillantemente ripetuto, in seguito, nella manifestazione del 25 apr-

le svoltesi nella piscina di Arenzano, ottenendo un prestigioso secondo posto. E ora il nostro Andrea, sestrese DOC, sotto l'attenta e scrupolosa regia di papà Massimo, pensa ai prossimi campionati nazionali. Il mese di giugno infatti rappresenta da sempre il momento per trarre le conclusioni delle annuali manifestazioni sportive e proporre i progetti per la stagione futura.



CALCIO L'avanti tutta di una squadra al femminile

## Multedo 1930: campionato in rosa



Stanchi oramai delle azioni incerte e anomale del calcio maschile, meglio lasciarsi affascinare dalle brillanti affermazioni che ci propone il calcio

femminile del Multedo 1930. Dopo le alterne vicissitudini della squadra calcio maschile di questa gloriosa società del ponente ligure e dei sempre entu-

siasmanti risultati nelle discipline natatorie, stavolta per "il 30", così è chiamato il palinsesto della delegazione ponentina, balza alla ribalta la squadra in gonnella, che si appresta a vincere il campionato di serie C, tutt'ora in corso, e compiere quel salto di categoria che impegnerà non poco il bravissimo mister Luca Perdomi. Questo allenatore, tecnico di tutto rispetto, ha saputo infondere nelle proprie atlete quanto necessita per raggiungere ambiti traguardi. Ed è risaputo da tempo che tra le ragazze, i tempi e i ritmi di preparazione corrono di pari passo con quelli dei più titolati maschietti; tre allenamenti alla settimana più la partita alla domenica, palestra, ginnastica, sauna, massaggi e via così fino a raggiungere il massimo della perfezione. D'ora in avanti la vita si farà sempre più dura, ma già si intravedono i preparativi per i festeggiamenti della promozione. La fine del mese di maggio che, oltre a portarci tante rose, ci porterà la promozione in serie B. Dopo di che non mancheranno i programmi futuri per rinforzare la squadra e affrontare un campionato che si presenterà senz'altro molto insidioso, ma ricco di promesse.

I.E.

Un sestrese alla maratona di Padova - Record del mondo per la Porcellato

## MOMENTI DI GLORIA

Organizzazione impeccabile e pioggia a tratti alla "Maratona di sant'Antonio" svoltasi a Padova il 24 aprile 2005. Due elementi grazie ai quali la prima maratona di Angelo Pedrina, sestrese adottivo, rimarrà un ricordo indimenticabile. Come per tutti i 4.438 iscritti all'edizione di quest'anno. Un paesaggio lungo 42,195 km fra le strade di casa e l'incitamento degli amici, una corsa dove conta più il cuore che la mente, una battaglia tra desiderio, grinta e fatica durata 4 h 28' e 47 secondi. Un tempo personale segnato dal cronometro - come per tutto il "popolo" dei runners a livello amatoriale - senza importanza perché ciò che conta è tagliare il traguardo. Un momento di commozione e felicità pura sognato alla partenza e condiviso nella foto con Francesca Porcellato, la campionessa trevigiana che, dopo tre vittorie consecutive alla Maratona di Londra, ha realizzato il nuovo record mondiale - categoria paraplegici - coprendo la distanza Vedelago - Prato della Valle in 1h 38'29".

Una scommessa dunque vinta con se stesso perché partecipare era l'unico obiettivo. E una convinzione espressa all'arrivo: "Se l'ho fatto io può farlo chiunque". L'allenamento è sottinteso.

E.P.P.



## OLIMPIADI SESTRESI 2005

Prologo ideale alle prossime Olimpiadi invernali di Torino 2006, a Sestri brillerà la fiaccola olimpica. Dal 5 all'11 giugno si svolgeranno infatti le Olimpiadi sestresi 2005. Grazie all'organizzazione della Virtus Sestri e della Circolazione VI Medio Ponente. Con gare individuali di atletica leggera, pattinaggio, judo e pentathlon. Gare a squadre di calcio, volley e cimento sestrese (ovvero tiro alla fune). Gli atleti delle varie discipline saranno suddivisi per categoria sulla base dell'età. E ad ogni categoria corrisponderà una classifica. La cerimonia di apertura è prevista per lunedì 6 giugno presso la Villa Rossi con accensione del bracciere olimpico e giuramento degli atleti a partire dalle ore 16,30. I vari incontri dell'eccezionale manifestazione sportiva si terranno nelle palestre e nei campi delle scuole della delegazione in orario post-scolastico. Infine la premiazione dei vincitori avverrà sabato 11 giugno presso la Villa Rossi.

## BOXE FRANCESE A VILLA MARIA

Per la serie altri sport, ogni tanto è bello cambiare. Ci hanno pensato Domenico Rutigliani & Alessandro Zini, responsabili per la Liguria di savate, organizzando per sabato 4 giugno alle ore 20 e 30, il "Primo Premio Internazionale di boxe francese". La manifestazione si svolgerà presso la boccifila del Centro Sportivo Ansaldo (G.C.) in via Merano, 101. La quota d'ingresso, stabilita in cinque euro, sarà interamente devoluta in beneficenza a vari istituti di Sestri.



## L'inizio stagione della Lega Navale

## COL VENTO IN POPPA

Sotto un vento incessante nel Canale di calma di Prà il 3 aprile ha esordito la stagione 2005 del canottaggio. Spettacolare seconda posizione per l'"otto" e terzo posto per quattro equipaggi. Quarto gradino per il "doppio Junior". Un inizio gare davvero ottimo. Intanto sabato 21 maggio in via Cibrario ha avuto luogo la cerimonia di varo del rinnovato Gozzo Topazio "sant'Alberto" con la benedizione del vescovo vicario monsignor Palletti.

F.Z.

GIGLIO BAGNARA  
dal 1869

Abbigliamento

uomo

donna

bambino

Arredamento

Tappeti



Via Sestri, 46  
Genova-Sestri P.  
tel. 010 60 241



Piante  
e Fiori

SOMMARIVA GIORGIO & C. s.n.c.  
PIAZZA B. POCH, 5 R. - SESTRI P. - GENOVA  
TEL. 010 6049476 - FAX 010 6048723



la generale

Ufficio: VIA TRAVI, 38 ROSSO  
TEL. 010 6531690  
TEL. (notturno e festivo) 010 414241

AL FORNETTO

Panificio

di ALDO CHIOCCA

Specialità

Focacce

Pizze

Dolci

Vico Erminio, 8 r.  
Tel. 010 6047593  
GE-SESTRI P.

Studio  
Immobiliare

Geom. Raffaele Iorio

16154 GE-SESTRI P. - PIAZZA DEI NATTINO, 3 R.  
TEL. E FAX 010 6531504



BRUZZO  
CALZATURE

Via Sestri, 158 r. - Sestri P.  
L. Mare di Pegli, 141 r. - Pegli  
Via Bocca, 56 r. - Arenzano

BRUZZO  
RIP  
TIDE

Via Sestri, 223 r. - Sestri Ponente

BRUZZO  
bimbi

Via Sestri, 133 r.  
Sestri Ponente

# Sestri Levante primo, la Sestrese si gioca tutto ai play-off Persa per una ruota la lunga volata

di MARIO TUBINO

Non si può rimproverare proprio nulla alla Sestrese 2004-2005. Ha fatto un campionato splendido, con 20 vittorie, otto pareggi e solo due sconfitte. Al nostro attivo 67 reti, 35 quelle subite: media inglese: + 8. Un gran bel palmarès, non c'è che dire. Se non abbiamo vinto il torneo e abbiamo dovuto accontentarci del secondo posto, con la rischiosa appendice dei play-off, è perché abbiamo incontrato sul nostro cammino un Sestri Levante un po' più forte di noi e che, soprattutto, ha saputo sfoderare nella seconda parte del torneo un'impressionante continuità di rendimento e di risultati. Dalla 20ª giornata all'ultima (la 30ª) i levantini hanno sempre vinto: undici successi con 32 gol segnati e solo 3 subiti.

time sette vittorie consecutive che dal 20 marzo all'8 maggio ci hanno visto prevalere, in sequenza inarrestabile, anche se talvolta faticosa, via via su Bolzanetese, Finale, Busalla, Polis, Imperia, Brugnato e Chiavari. Alla resa dei conti è risultata fatale la caduta sul campo del Rivasamba, che ci aveva superato con una buona dose di fortuna, il 13 marzo, la domenica immediatamente precedente l'inizio della lunga serie positiva. Questa sciagurata sconfitta per 1-0 alla fine ha fatto la differenza nel conteggio dei punti guadagnati dai due Sestri: 70 per i levantini, 68 per i ponentini (il Ponte X staccato, terzo, a quota 54).

Se alla base del mancato successo sta l'efficienza non ottimale della difesa (35 gol subiti contro i 19 del Sestri Levante) motivi d'orgoglio per la nostra società sono il record di segnature (67 gol, con una

media di 2,23 a partita; i nostri rivali sono arrivati a 64 reti) e soprattutto il fatto di uscire imbattuti dai confronti diretti con i levantini: vittoria a Borzoli (2-0 nel lontano settembre 2004), pareggio al "Sivori" (1-1 del 23 gennaio scorso).

E ora sotto con l'avventura dei play-off. A questo proposito bisogna però premettere che la vittoria negli spareggi non comporta automaticamente la promozione in serie D, dipende anche dalla disponibilità di posti in tale categoria (in genere questa disponibilità c'è...).

Quando leggerete queste note, comunque, saprete già come è andato il primo turno (22-29 Maggio) che ci vedrà alle prese con una squadra del Trentino Alto Adige (Benacense o Vallagarina). Se supereremo questo ostacolo, dovremo vedercela il 5-12 Giugno con i giovanotti del Lazio (Almas Roma o Cassi-

no) oppure, a seconda di come andranno gli spareggi da quelle parti, con i rappresentanti dell'Abruzzo (Penne Calcio). Un cammino irto di insidie, confronti con avversari di cui si conosce ben poco, trasferte in terre ben più lontane di Busalla o Finale Ligure.

In ogni caso la soddisfazione di portare i nostri colori in giro per l'Italia e sulle pagine dei maggiori quotidiani sportivi, vada come vada.

Se la prima squadra si è fatta onore, non da meno sono stati gli juniores. Hanno sfiorato la conquista del titolo regionale di categoria, cedendo solo ai rigori (4-3) dopo i tempi supplementari (1-1) nello spareggio che li ha visti opposti alla Fezzanese sul neutro di Chiavari il 7 maggio scorso. L'anno prossimo qualcuno di questi ragazzi salirà alle luci della ribalta, in prima squadra.

## Juniores Sestrese: è mancata la fortuna

Campioni liguri per un pelo. La Sestrese non ce l'ha fatta. Dopo aver dominato il girone ed essersi presentata alle fasi finali del campionato ligure juniores, i ragazzi di mister Paltrinieri si sono dovuti arrendere anche nei confronti della mala sorte. I verdestellati erano arrivati primi nel raggruppamento finale, nel quale avevano affrontato le altre compagini giunte prime nei rispettivi gironi. Lo scoglio Fezzanese sembrava superabile, ed in effetti, a 10 punti bastava anche un solo pareggio in casa contro gli spezzini per laurearsi campioni di Liguria. Invece gli ospiti facevano il colpaccio andando a vincere al Borzoli per 3-2, dopo un rigore sbagliato dalla Sestrese, pali, parate

del portiere avversario, mischie in area ed assedio finale. I verdi, pur con Almirante in campo (membro della prima squadra), incappavano così in una pesante sconfitta. Tutto si decideva quindi in campo neutro, a Chiavari, sabato 7 maggio. Purtroppo lo spareggio decisivo era ancora una volta ostile ai sestresi che, dopo aver colpito in gara un paio di legni, cedevano ai calci di rigore contro i mai domi e fortunati fezzanesi. Un altro boccone amaro per la FS Sestrese, dopo le finali perse dalla juniores anche lo scorso anno, dimenticate presto grazie agli Allievi di quella stagione che vinsero il titolo regionale e che oggi hanno sfiorato il bis nella categoria superiore. Davvero un

peccato, anche se adesso per la società verdestellata è rimasto il grande obiettivo: gli spareggi della prima squadra per

tentare di raggiungere il Sestri Levante in serie D. Un grosso in bocca al lupo!

Fabio Bersi

### LE PARTITE IN PILLOLE

#### SESTRESE - POLIS

2-1

17 aprile 2005

Raggelati subito al 3' da una stoccata di Gianluca Bonadies, nel primo tempo, soffriamo ben poco. Ribaltano il risultato nella ripresa un calcio di rigore magistralmente trasformato da Cattardico (47') e un'autorete di testa del difensore Betteto, a seguito di malinteso con portiere (87').

#### IMPERIA - SESTRESE

0-1

24 aprile 2005

Il nostro Trainer Monteforte esce anzitempo dal campo, allontanato dall'arbitro per qualche licenza verbale (42'). Lo consola Cattardico, cavando da un errore del difensore Brilla la zampata vincente (49'). Il portiere Ghirardelli difende a più riprese il risultato. Prodezza a ripetizione, lo salvano anche un palo (20') e la traversa (53'). Macchiavello al 17' vede un suo

tiro respinto sulla linea dal neroazzurro Di Placido.

#### SESTRESE - BRUGNATO

3-2

1 maggio 2005

La nostra difesa si fa beffare da due calci di punizione al 15' (Arcoracci) ed al 32' (Rolla). Per fortuna l'attaccante Lupo rompe finalmente il ghiaccio e segna la sua prima rete in maglia verdestellata (5'). Sul tabellino dei marcatori brillano poi, per l'ennesima volta, i nomi di Cattardico (20') e di Ramenghi (40').

#### CHIAVARI V.L. - SESTRESE

1-2

8 maggio 2005

La vittoria era d'obbligo, per sfruttare l'ultima chance di aggancio al Sestri Levante. Ce l'ha assicurata Lupo. S'era sbloccato la domenica precedente, si conferma ora con una doppietta (al 15' ed al 30'). La sua vena di goleador ritrovata tornerà preziosa per i play-off.

### FUORIGIOCO

Rubrica sportiva de "Il Secolo XIX" dello scorso 19 aprile. Su una pagina la foto del calciatore Bettarini in mutande, attorniato dalle ammiratrici. Il titolo del breve relativo articolo recita: "Stefano il bello è sempre il più sexy del campionato". Nella pagina successiva, ecco un articolo sulla giovane tennista Maria Sharapova, con la foto dell'atleta in maglietta ampiamente scollata e il titolo: "Sexy Sharapova, 18 anni con glamour". A questo punto vien da pensare che non si tratti più di sport, ma di sporx.

M.T.

## Le vignette verdestellate

di Antonio Tubino



### Ce l'hanno fatta!

CORNIGLIANESE IN ECCELLENZA!

COMPLIMENTI, AVETE RAGGIUNTO UN BEL TRAGUARDO..

MACCHE TRAGUARDO! QUESTA E' SOLO UNA TAPPA DI AVVICINAMENTO ALLA SERIE D!



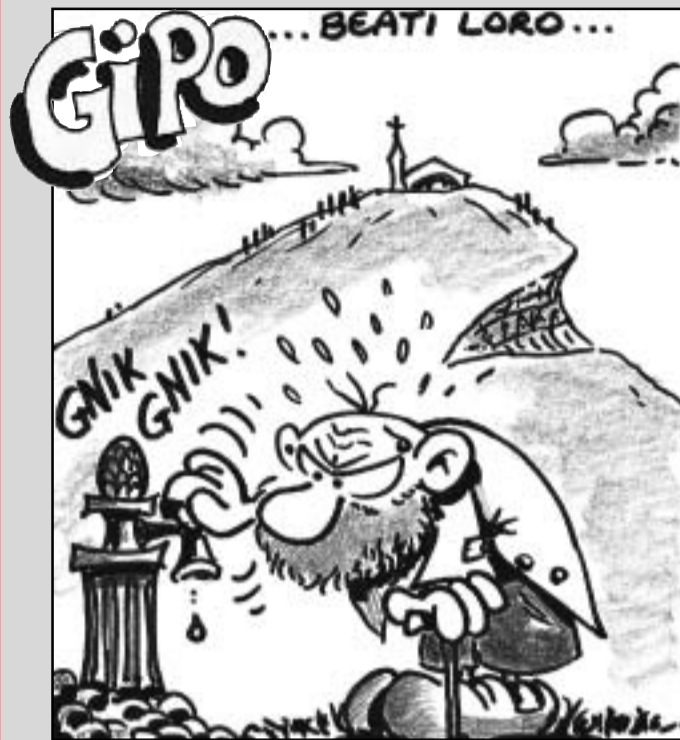
**LOI PIETRO** s.r.l.  
Importazione diretta  
**NEGOZI DI VENDITA**  
VIA SESTRI, 151 R. Tel. 010 653 12 42 GENOVA - SESTRI P.  
VIA S. DONDERO, 30 R. Tel. 010 41 35 93 GE - SAMPIERDARENA

Cartoleria Libreria  
**GAGLIARDI** s.n.c.  
VIA C. MENOTTI, 136 R.  
16154 GENOVA - SESTRI P. - TEL. 010 6508990

Panificio - Pasticceria  
**Battaglia**  
di BATTAGLIA L. & C. s.a.s.  
Pane e Focaccia senza additivi  
PRODUZIONE PROPRIA  
Piazza Baracca, 1 • Tel. 010 6048114 • Genova Sestri P.

**dell'acqua bartolone**  
Genova Via Roma, 24 r. Tel. 010 583555 Fax 010 543053  
Via Sestri, 138 r. Tel. 010 6531852 Fax 010 6047404

## LE BREVI DI DEBREV



## PRIMA PAGINA • PRIMA PAGINA • PRIMA PAGINA • PRIMA PAGINA • PRIMA PAGINA • PRIMA PAGINA

## GRILLO / ESAOTE ALL'ASTA

Ma nel futuro di Esaote stessa, secondo qualcuno, c'è il passato (e il presente) di Esaote. «Esaote potrebbe tornare nelle mani del suo creatore Carlo Castellano». Il segretario della Uilm Antonio Apa, intervenuto in chiusura dell'assemblea aperta, ne è convinto, la soluzione per salvare Esaote dall'acquisto di competitors stranieri risiede dentro l'azienda stessa, e in quella procedura finanziaria (detta Management Buy Out) che porta uno o più dirigenti di un'azienda a rilevare - con l'aiuto delle banche - l'azienda per la quale lavorano. Una soluzione già ventilata dallo stesso presidente di Esaote Carlo Castellano, e che piace anche al presidente regionale Claudio Burlando, intervenuto assieme all'assessore alle Attività Produttive Renzo Guccinelli e a rappresentanti degli altri enti locali all'assemblea pubblica indetta dai sindacati davanti allo stabilimento di Sestri al fine di sollecitare l'avvio di un tavolo enti-proprietà per salvare l'azienda. «Credo nel management di Esaote, non dimentichiamo che l'azienda che ammiriamo oggi è nata grazie a loro - ha detto Burlando - Esaote deve rimanere a tutti gli effetti italiana,

e il punto di partenza devono essere gli stessi uomini che l'hanno costruita».

Con ogni probabilità sarà questa la soluzione che verrà portata dalle istituzioni riunite all'incontro con i dirigenti del Gruppo Bracco, previsto prima della fine di giugno. Un incontro che in realtà è stato ottenuto da Comune e Provincia di Firenze (sede del secondo stabilimento più importante dell'azienda), ma al quale parteciperanno anche i rappresentanti liguri. Le sorti dell'azienda, leader mondiale nella tomografia a risonanza magnetica dedicata (6% degli apparecchi installati in tutto il mondo), sono allo stato attuale nelle mani della Credit Suisse First Boston, advisor incaricato dal Gruppo Bracco di selezionare e valutare possibili acquirenti di Esaote. Le offerte arriveranno entro fine giugno, in autunno si capirà chi ha vinto. E qui sta il rischio. Nella peggiore delle ipotesi Esaote potrebbe essere acquistata da un concorrente, prosciugata di brevetti e idee, e infine spezzettata in sedi all'estero o liquidata. «Ci sentiamo proprietari morali di questa bella e ricca realtà industriale - ha detto all'assemblea Andrea

Baulia, rappresentante della Rsu di Sestri - questa azienda dà fastidio ai grandi competitors perché va bene, in un mercato in crisi. Ma lotteremo fino alla fine per impedire che sopprimano il lavoro di tanti bravi professionisti». Duecentocinquanta a Genova, altrettanti a Firenze, più di un migliaio nel mondo.

Gli enti avranno il compito di sollecitare la proprietà a non scegliere l'offerta economica più vantaggiosa (difficilmente un management buy out riuscirebbe a competere con i colossi mondiali del biomedicale), ma quella migliore per salvaguardare uno dei gioielli del made in Italy. Per questo Burlando e i parlamentari Stefano Zara, Graziano Mazzarello e Roberta Pinotti hanno assicurato che faranno pressioni nei confronti della maggioranza al governo, in particolare al Ministro (ligure) alle Attività Produttive Claudio Scajola, e dei vertici di Confindustria, affinché diano il loro appoggio nella partita. Vedremo se gli intenti verranno confermati, anche perché Esaote è ricca, piena di idee e tutt'altro che in crisi, in un settore industriale che patisce ovunque.

## L'ESPANSIONE DI AMIU

L'azienda genovese è infatti capofila di un gruppo di 5 aziende controllate operanti in questi settori: Geam spa, Ecolegno srl, Amiu Bonifiche spa, Farmacie Genovesi spa e Bagni Marina Genovese srl. In Italia guarda al Nord collaborando con ditte di Asti e Bergamo. E probabilmente Brescia come testimoniano le targhe degli automezzi, che transitano a tutte le ore del giorno e della notte, osservate dagli abitanti di via Militare di Borzoli. Inoltre c'è l'alleanza realizzata con la corrispettiva gemella di Savona (facente parte del consorzio Vitalia che raggruppa le aziende Ama di Roma - sbarcata all'estero per gestire rifiuti ospedalieri e raccolta differenziata in Egitto, Senegal, Honduras -, Amia di Torino, Anconambiente di Ancona e Quadrifoglio di Firenze) per preparare strategie comuni, condividendo competenze e cen-

tralizzando attività produttive. In sintesi una grande industria dei rifiuti, e non solo, con un bacino di utenza di 42.000 unità, con 2 milioni e 871 mila tonnellate di merce manipolata (detta comunemente rumenta), 11.021 dipendenti e un giro d'affari di 7.689 milioni di euro.

Nasce allora spontanea la preoccupazione che le ceneri prodotte dagli inceneritori di Bergamo e di Brescia possano essere trasportate a Scarpino, andando ad aggravare la situazione ambientale e sanitaria già drammatica della discarica locale. L'augurio è che le autorità preposte fughino questi timori dimostrando la loro infondatezza. Anche l'alleanza di Amiu con Genova Acque - Amga ha contribuito a creare un monopolio che conta un ingente patrimonio immobiliare e chiede sempre nuove modifiche al Piano Urbanistico Comunale in nome di

un'ipotetica riqualificazione del territorio. Nei fatti municipalizzando e cementificando. Non una parola però sulla salute pubblica e tanto meno indagini epidemiologiche per poter applicare la tutela della stessa, ai sensi dell'articolo 32, primo comma, della Costituzione Italiana, come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività. In questi mesi le varianti urbanistiche sono passate al vaglio delle circoscrizioni e c'è da sperare che quella del Medio Ponente non abbia prestato il fianco a nuove cementificazioni. Perché... se il parere dei nostri consiglieri non è vincolante come da loro affermato in più riprese... che senso ha chiederlo e soprattutto darlo? Qualcuno ce lo spieghi per favore. Il canile è in costruzione. Ora siamo in trepidità attesa dell'inceneritore. Vogliamo continuare ad essere la "Cenerentola" di Genova?

## GAZZO / 60 ANNI ASCOM: PREMIATO BAGNARA

Racchiudo in queste frasi il senso della tradizione di un'impresa a misura d'uomo che, oggi come allora, è tramite tra i bisogni e le istanze di una società che cambia e che guarda al futuro. A rappresentare Sestri con orgoglio è stato Enrico Montolivo, amministratore delegato della ditta Giglio Bagnara che ha ritirato il premio in memoria di Diego Bagnara. Ad aggiungere valore a tale riconoscimento il fatto che, ad essere premiate sono state solo cinque imprese genovesi, tra le quali appunto Bagnara, che nel 1945 furono tra quelle rappresentate nella "prima" Ascom. "Orgoglio" e "dignità" sono le parole più volte espresse dai presidenti provinciali delle Ascom liguri, per un settore che rappresenta il 70% del prodotto interno lordo della regione e che lo stesso sindaco di

Genova, Giuseppe Pericu, definisce "un'attività vitale per la nostra città". La strada da percorrere sarà quella iniziata dai Centri Integrati di Via, tra cui quello di Sestri, per produrre un salto di qualità. Paolo Odone, presidente di Camera di Commercio di Genova e di Ascom, ci dice: "Bisogna intervenire su argomenti di sviluppo della città: infrastrutture, porto, turismo e partecipare in maniera attiva al rilancio della nostra economia".

Il CIV di Sestri raccoglie la sfida e per l'autunno sta preparando una mostra, aperta ai cittadini, con foto d'epoca dei negozi di Sestri affiancata da una progettazione sul rilancio urbano e commerciale della delegazione. Il perché? "Se l'amministrazione non entra nel merito di un progetto a lungo raggio su Sestri saremo noi a pro-

porre un piano e a renderlo pubblico per migliorarlo con la condivisione e i suggerimenti dei cittadini". Così, a nome del consiglio del Consorzio Operatori Sestri Ponente, ci dice il segretario, Corrado Gardinali. E ancora: "Si sente la mancanza di un progetto da seguire come orientamento complessivo. In questi anni si sono susseguite modificazioni al tessuto urbano molto slegate tra loro, male eseguite e non portate a termine (via Sestri nel suo progetto di arredo urbano e illuminazione per esempio). Questo non fa bene né a chi vive a Sestri, né al comparto commercio, che conta 520 negozi e più di 1200 occupati." Lavorare su un piano progettuale della nostra Sestri non può che essere di stimolo. Per tutti. Il dibattito si apre.

Agostino Gazzo

## PARODI PEDRINA / MUMBLE MUMBLE

Senza penalizzare ulteriormente il territorio. Anzi. Facendo della qualità di vita dei cittadini una bandiera. Il Piano Regolatore Sociale di Genova, presentato a Tursi nella conferenza strategica del 16 maggio scorso, con traguardo di attuazione per il 2010, dovrebbe finalmente procedere secondo linee guida che affermino la centralità della persona "basandosi su logiche di equità, efficacia ed efficienza" e realizzino scelte promosse attraverso un processo comune, condiviso e reciproco tra istituzioni e cittadinanza. Dunque, oltre a inedite strut-

ture per i giovani, no a canile ed inceneritore?

Nel frattempo, e nell'attesa di conoscerne i contenuti specifici relativi al Ponente, pratichiamo l'unica forma di democrazia a nostra disposizione: la conoscenza. Usandola con intelligenza anche in questo scorcio di inizio estate. Tenendoci cioè informati su tempi e decisioni dell'amministrazione. Per prendere le eventuali opportune contromisure. Anzi, giocando d'anticipo con proposte e soluzioni intorno a tavoli di persone oneste, preparate ed equilibrate. Senza adottare gli estremismi di

quanti si credono "guardiani" di una delegazione, i corpo a corpo verbali o le rivalità forzate che non portano a nulla se non a future formazioni di liste civiche, nate, come sempre accade in Italia, da una o più costole di associazioni o comitati. Semplici scambi di poltrone. Che "corrompono" gli slanci iniziali e fanno perdere di credibilità davanti ai cittadini.

Ci vogliono risorse e carattere a Ponente. Solo questo serve. Per "guardare lontano" verso obiettivi visibili che valorizzano etica e sinergie. E lo cambiano una volta per tutte.

## IN ATTESA DI ASSESSORE



I nostri vecchi erano soliti dire: "Quelli lì ipromettan, promettan, ma poi ti ten'accorziae ao frize". Così è successo, almeno sembra, per il restyling del vecchio mercato di frutta e verdura tra via Goldoni e via Ferro, presentato con enfasi nel dicembre 2003 dall'assessore ai lavori pubblici Claudio Montaldo, oggi passato in Regione alla sanità. Improvvisamente nel mese di maggio il progetto sembra subire un ridimensionamento con la cancellazione del piano all'interno della struttura in ghisso destinato ad ospitare bar, ristorante, sala riunioni e sala proiezioni. Banalizzando una ristrutturazione una volta tanto pregevole su Sestri. Sembra. Meglio aspettare la nomina del nuovo assessore al commercio del Comune di Genova - Mario Margini il più papabile al momento di andare in macchina - per avere dati certi. Al momento di sicuro c'è solo lo scavo per i tre livelli di box interrati. Quanto ai ridotti contenuti della struttura mercatale... a volte anche le voci fanno retromarcia.

Dove il Dolce è Tradizione

# dagnino

via Sestri 104 r

il negozio delle bontà

Cioccolatini - Caramelle e golosità  
Spumanti - Champagne - Oggetti da regalo  
Miele e derivati - Gastronomica  
Dolcificanti e prodotti per diabetici  
e per le intolleranze alimentari

e Pasticceria  
produzione artigianale

16154 Genova - Sestri Ponente - via Sestri, 104 r  
tel. 010.604.74.26 - http://www.viasestri.it

# Giarbella

valigeria - pelletteria

Via Sestri, 162 r. - Ge-Sestri P. - Tel. 010 6531742

# tende?

Tende classiche • Tende a pannelli  
Tende a pacchetto • Tende a rullo • Coprilette e  
cuscini • Mantovane • Tessuti d'arredamento

CONFEZIONE E POSA IN OPERA

le proposte

Via Monterotondo, 2 r. - 16154 Genova - Tel. 010 6531822